

# RASSEGNA STAMPA

*giovedì 31 ottobre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

**Regione**  
Rocca e Fazzone  
I punti sul tavolo  
del confronto  
Pagina 3

**Frosinone**  
L'ultimatum  
di Mastrangeli  
a Pallone  
Pagina 4

**Frosinone**  
L'evento di boxe  
si farà ma senza  
l'aiuto del Comune  
Pagina 5



**Frosinone**  
San Gerardo  
Partita  
la bonifica  
Pagina 9

# Tangenti a Ceccano, c'è chi parla

**L'inchiesta** Ieri gli indagati interrogati hanno scelto di rispondere alle domande di giudice e pm. E fornire la loro versione. Dopo l'arresto del sindaco Caligiore e le dimissioni di massa la prefettura ha nominato commissario Fabio Giombini

Se nel primo giorno di interrogatori quasi tutti gli indagati hanno scelto di non rispondere, ieri la situazione si è ribaltata. Gli indagati nell'operazione di procura europea e squadra mobile che ha portato a dieci arresti ai domiciliari, tra cui l'ormai ex sindaco di Ceccano Roberto Caligiore, ascoltati ieri, hanno tutti fornito una propria versione sui fatti contestati. L'inchiesta è stata condotta per i reati di associazione a delinquere e corruzione.

Ieri è stata la volta degli imprenditori Rinaldi rispondere alle domande del gip e del pm della procura europea sul capitolo tangenti. E hanno spiegato come funzionavano i lavori a Ceccano. Anche il geometra del Comune Camillio Ciotoli ha avuto modo di fornire le proprie spiegazioni. Stessa cosa ha fatto il membro del cda dell'Antea per il capitolo accoglienza immigrati, Vincenzo D'Onofrio che è stato colui che è stato più tempo davanti al giudice.

Intanto il prefetto Ernesto Li-guori ha nominato il commissario prefettizio che guiderà il Comune fino alle elezioni: è il vice-prefetto Fabio Giombini.

Pagina 24

**Serie B** La sfida del "Druso" si è chiusa con il risultato di 1 a 1



**Frosinone:**  
buon pari  
sul campo  
del Sudtirolo

DA PAGINA 28 a 30

Il capitano **Riccardo Marchizza** autore della rete che aveva portato in vantaggio la sua squadra

**All'interno**

**Cassino**  
Crisi Stellantis  
Chiesti  
interventi  
immediati

Pagine 12 e 13

**Alatri**  
Sfumano  
quattro milioni  
di fondi  
Bufera politica

Pagina 22

**Ceperano**  
Istituto  
"Colasanti":  
il cartongesso  
cade sui banchi

Pagina 25

**Cronaca** Cinquantenne denunciato dal Nas per esercizio abusivo della professione: titoli conseguiti in Ucraina

## Sospeso falso medico, volto noto della tv

Per due mesi al pronto soccorso di Cassino come chirurgo specializzato in neurologia è un ex "tronista"

Pagina 15

**FRAVIL S.r.l.**  
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE  
DISOSTRUZIONI CANAL JET  
VIDEO ISPEZIONI  
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE  
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR  
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI  
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI  
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA  
PELLINO  
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



# Verifica, segnali di trattativa vera

**Regione** Confronto al telefono tra il Governatore Francesco Rocca e Claudio Fazzone, coordinatore di Forza Italia nel Lazio. Gli "azzurri" potrebbero rinunciare alla rivendicazione del terzo assessorato, ma insistono per la vicepresidenza della giunta

## L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La seduta del consiglio regionale è stata convocata per giovedì 7 novembre alle ore 11.30. All'ordine del giorno sempre l'approvazione del Defr, il Documento di economia e finanza. Nel frattempo il tema politico sul tappeto non è mutato: la verifica in corso nella maggioranza, da più di tre mesi. Ieri si era diffusa la voce di un faccia a faccia a pranzo tra il Governatore Francesco Rocca e il senatore Claudio Fazzone, coordinatore di Forza Italia nel Lazio. Ma non c'è stata alcuna conferma. Sembra che invece i due si siano sentiti telefonicamente il giorno precedente. In ogni caso Rocca ha preso in mano la situazione e intende "chiudere" in tempi rapidi. Dalle indiscrezioni che filtrano sembra che gli "azzurri" abbiano lanciato un segnale importante. Nel senso che potrebbero (ma il condizionale è d'obbligo) rinunciare alla rivendicazione del terzo assessorato. Mantenendo quindi le attuali due "caselle" in giunta, con un potenziamento delle deleghe. Tra le quali ci sarebbe sicuramente l'urbanistica. Il vero nodo da sciogliere però riguarda la vicepresidenza della giunta, carica che in questo momento è appannaggio di Roberta Angelilli, esponente di spicco di Fratelli d'Italia. È su questo scenario che Fazzone intende confrontarsi. Gli "azzurri" avevano già posto il tema, sia con il capogruppo Giorgio Simeoni che con il senatore Claudio Lotito. E prima ancora con il parlamentare Claudio Fazzone, che poi è quello che sta portando avanti le trattative politiche. Il ragionamento è questo: le tre cariche più importanti e dal profilo pure istituzionale non possono essere ricoperte tutte da esponenti di Fratelli d'Italia. Parliamo della presidenza (Francesco Rocca), della vicepresidenza (Roberta Angelilli) e della presidenza del consiglio (Antonello Aurigemma).

Gli elementi sui quali gli "azzurri" insistono sono due:

1) durante la campagna elettorale Francesco Rocca veniva considerato in quota all'intera coalizione, successivamente invece è emersa la vicinanza a Fratelli d'Italia; 2) FI è passata da 3

A destra, la giunta regionale di Francesco Rocca  
In basso: Claudio Fazzone



a 7 consiglieri, 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati. Su questa base si chiede un maggiore potenziamento della rappresentanza.

Naturalmente Fratelli d'Italia dirà la sua. Roberta Angelilli è un esponente di spicco del partito di Giorgia Meloni. Inoltre l'onorevole Paolo Trancassini, coordinatore regionale di FdI, in questi tre mesi ha costantemente evidenziato sia il peso politico del partito (che conta 22 consiglieri), sia il fatto di non

aver perso né consiglieri né consensi. La traduzione è fin troppo evidente: non si capisce per quale motivo dovrebbe essere Fratelli d'Italia a fare dei "sacrifici". A questo punto comunque dovrà essere Francesco Rocca a tirare le somme. Confrontandosi con i partiti però.

La Lega è passata da 3 a 1 consigliere. Con ogni probabilità conserverà 2 assessori, ma dovrà rinunciare all'urbanistica, materia ora amministrata da Pasquale Ciacciarelli.



**La seduta del Consiglio sul Defr è stata riconvocata per giovedì 7 novembre**

Sarà importante definire altresì il quadro completo delle deleghe, sia relativamente a Forza Italia che alla Lega. Francesco Rocca potrebbe mettere sul tavolo la protezione civile e il cinema. Quindi c'è l'orizzonte della "governance allargata", che riguarda gli assetti degli enti intermedi e derivati. Tornando a Forza Italia, i due assessori sono Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni. Dal quadro delle deleghe che saranno assegnate si capirà se potranno esserci dei cambi in giunta. I nomi che circolano sono quelli di Giuseppe Simeone, Pino Cangemi e Cosmo Mitrano. L'impegno di Francesco Rocca è stato netto: «In queste ore farò degli incontri, farò delle valutazioni e poi prenderò le mie decisioni. Lo avevo detto che al mio ritorno dagli Usa mi sarei speso per risolvere questa vicenda. Se prenderò io la situazione in mano? E certo, per forza. Non mi fate fare il presuntuoso, è anche la mia funzione, quando non ci sono soluzioni è il presidente che si deve fare carico per risolvere la situazione». Nessuno può tornare indietro. ●

# Maggioranza, fuori i secondi

**Comune** Il sindaco Riccardo Mastrangeli dice la sua e contrattacca sulla vicenda della manifestazione pugilistica Ultimatum a Francesco Pallone: «Lui gestisce una delega, perciò ogni sua parola è riferibile alla mia persona»

## LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ Tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e il consigliere Francesco Pallone (delegato allo sport) è iniziata una partita a scacchi. Giocata anche e soprattutto sull'orlo di una crisi di nervi. Mastrangeli mette l'esponente di FutuRa (eletto però nella sua civica) davanti ad un bivio: il fatto che amministra una delega comporta che all'esterno rappresenta la volontà dell'Amministrazione. Dunque, ulteriori critiche all'attività e alle scelte della giunta determineranno delle conseguenze sul piano politico. Vale a dire la revoca delle deleghe. Dal canto suo Francesco Pallone non si dimetterà, aspettando che quelle competenze gli vengano eventualmente tolte. Ben sapendo che sia all'interno della maggioranza che dell'esecutivo in tanti stanno spingendo affinché a Pallone vengano tolte le deleghe.

Ad ogni modo Riccardo Mastrangeli dice la sua sull'intera vicenda della manifestazione pugilistica. Rileva Mastrangeli: «La delibera in parola è stata ritirata perché concerneva una manifestazione non esclusivamente di pugilato ma anche coniugata ad argomenti sociali come il bullismo e la violenza sulle donne. Occorre ricordare che, in precedenza, gli eventi riguardanti il pugilato, proposti anche dalla stessa associazione, sono sempre stati autorizzati e patrocinati dalla nostra Amministrazione senza alcuna riserva». Sottolinea Mastrangeli: «La competenza della

Il sindaco  
Riccardo  
Mastrangeli  
e Francesco  
Pallone



delibera in oggetto, quindi, riguardava non solo lo sport ma anche le prerogative dell'assessorato alle pari opportunità, ricoperto da Simona Geralico, di quello alla pubblica istruzione, gestito da Valentina Sementilli ed, inoltre, delle politiche giovanili, la cui delega è affidata a Mario Grieco. In ragione di questo la delibera è stata ritirata, poiché nessuno di questi era stato informato né invitato a partecipare, per pertinenza, alla stesura del provvedimento. Ed essa è stata quindi correttamente ritirata, come successo altre volte in precedenza, con delibere in pari situazioni senza alcun clamore».

Sempre Mastrangeli: «Al termine della giunta, io stesso ho informato telefonicamente il dele-

gato allo sport Francesco Pallone sull'esito della seduta ed egli ha voluto testimoniare la sua amarezza con una dichiarazione sui social diretta a prendere le distanze dalla decisione della giunta comunale, dimenticando, così facendo, di essere il mio delegato allo sport e che, quindi, ogni sua parola o azione è sempre e comunque riferibile alla mia persona. Va da sé che censuro senza equivoci questo atteggiamento, a cui sono totalmente estraneo».

Riccardo Mastrangeli rileva altresì che subito dopo sui social si è sviluppato un dibattito ostile «nei confronti della mia persona e della giunta». Da parte «anche di alcuni consiglieri comunali e da altre persone portate a giudizi uni-

lateralmente, sostenuti senza avere contezza della posizione oggettiva dell'Amministrazione». Un dibattito teso, a giudizio del primo cittadino, «a screditare l'operato della Giunta». Poi afferma: «In ragione di ciò la nostra Amministrazione prende le distanze da questi comportamenti e da chi li sostiene». Conclude: «Ciò al netto di ogni valutazione di merito relativa alla compatibilità ed all'opportunità di affrontare tematiche sociali così ampie e complesse, come quella della violenza sulle donne o sul bullismo giovanile, con la pretesa di risolvere il tutto attraverso un incontro di pugilato».

Sul piano politico e dei rapporti all'interno della maggioranza è evidente che ci sono dei problemi tra il sindaco Mastrangeli e il gruppo FutuRa, composto dai consiglieri Francesco Pallone, Giovambattista Martino e Teresa Petricca. Della lista fanno parte pure due ex assessori: Alessandra Sardellitti e Maria Rosaria Riondi. Il gruppo non ha rivendicato assessorati, ponendo invece il patto del no ad aperture nei confronti delle opposizioni. Adesso però il punto è molto chiaro: nella coalizione di centrodestra in diversi ritengono che le posizioni critiche di FutuRa siano incompatibili con il far parte della maggioranza. Come è successo in passato con i cinque esponenti che adesso sono all'appoggio esterno: Maurizio Scaccia, Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (Legambiente). ●

**Sottolinea:**  
**«La delibera non riguardava solo lo sport ma pure altri temi»**

**Sullo sfondo la partita a scacchi con il gruppo FutuRa Tensione alle stelle**

# Prove tecniche di frattura La partita vera è per il 2027

**Lo scenario** Il post sui social che ha dato origine al dibattito  
Gli assetti della coalizione di centrodestra destinati a cambiare

## LA NOTA

■ Questo il post sui social di Francesco Pallone che ha dato il via al dibattito all'interno della maggioranza: «Stasera la giunta comunale di Frosinone ha deciso di ritirare una delibera avente ad oggetto la richiesta di concessione del Polivalente per lo svolgimento di un'importante manifestazione di pugilato alla quale sarebbe stato affiancato un evento contro il bullismo e la violenza sulle donne. Si è rinunciato a far svolgere a Frosinone attività sportive con protagonisti i bambini di età compresa tra 6 e 13 anni, oltre che incontri di pugilato agonistico maschile e femminile, che avrebbero coinvolto le palestre della nostra provincia. Sono amareggiato

dalla scelta della giunta. Lo sport non ha colori né nemici. Lo sport è di tutti e Frosinone ha fortemente bisogno di sport». Quindi Alessandra Sardelli ha scritto: «Non riesco a stupirmi. Immagino tutta la scena. Immagino chi sia intervenuto rabbiosamente a bocciare la delibera, anzi a farla ritirare in modo da non metterci neppure in faccia». Teresa Petricca, rivolgendosi a Pallone, ha spiegato: «Hanno ancora una volta bocciato sé stessi. È una loro sconfitta che non ri-

**L'orizzonte  
delle convergenze  
programmatiche  
con le opposizioni  
Strategie e manovre**

guarda certo te». La posizione di FutuRa all'interno della maggioranza è perlomeno conflittuale, per usare un eufemismo.

Una situazione che per certi versi c'è già stata, con i cinque consiglieri che adesso sono all'appoggio esterno. Riccardo Mastrangeli in questi ventotto mesi di consiliatura ha tenuto rapporti buoni con le opposizioni. In realtà, anche grazie al meccanismo della seconda convocazione, non c'è bisogno neppure di aperture politiche. Bastano delle convergenze amministrative su singole tematiche. Sul piano numerico la maggioranza ha dimostrato di poter andare avanti anche con cinque consiglieri in meno rispetto agli assetti determinati dal voto. Potrebbe farlo perfino con otto in meno. In realtà la vera



L'immagine di una seduta del consiglio comunale

posta in palio è politica e riguarda le prossime elezioni, in programma nel 2027. Nel centrodestra c'è la consapevolezza che potrebbe non esserci una candidatura unitaria a sindaco. Per diversi motivi: la frattura con Forza Italia, l'ambizione di Fratelli d'Italia di poter indicare l'aspirante primo cittadino, le grandi manovre di alcune li-

ste civiche. La sensazione forte è che Mastrangeli si stia muovendo per porre le basi di una coalizione parametrata sulle grandi tematiche di un programma amministrativo. La domanda è: all'interno della maggioranza di centrodestra ci saranno delle contromosse? ●

Cor.Tre.

# Sì all'evento. Ma senza il Comune

**Il caso** La manifestazione sportiva organizzata dall'Accademia Pugilistica Ciociara si farà ma non a Frosinone. Dopo la bocciatura della giunta arrivano altre proposte. Sergio Crescenzi: «Ho preso contatti con il sindaco di Anagni»

## IL DIBATTITO

CRISTINA MANTOVANI

La manifestazione di boxe si farà. Ma senza il supporto del Comune. Dopo la bocciatura della giunta, l'Accademia Pugilistica Ciociara sta valutando altre soluzioni affinché la riunione venga fatta. L'iniziativa si sarebbe dovuta svolgere il 22 dicembre al polivalente e avrebbe visto protagonisti i giovani atleti provenienti da tutte le palestre della provincia e anche da fuori regione. Infatti, sarebbero dovute essere presenti società sportive del Lazio, dell'Abruzzo e della Campania. Non solo. La società presieduta da Sergio Roccatani aveva come obiettivo quello di dedicare l'evento al bullismo e alla violenza sulle donne, proprio per veicolare tramite il pugilato valori opposti. Ma la delibera presentata dal delegato allo sport Francesco Pallone, in cui l'Accademia chiedeva l'utilizzo del polivalente e un contributo di mille euro, è stata bocciata dalla giunta comunale. E adesso?

La volontà della società sportiva, ma anche di altri esponenti politici, è di realizzarla comunque. A tal proposito si è mosso il consigliere comunale Sergio Crescenzi (Fratelli d'Italia) che in qualità di consigliere provinciale ha chiesto ospitalità al Comune di Anagni.

«Mi sembrava un'opportunità da non farmi scappare - ha detto Crescenzi - Se il Comune di Frosinone ha rinunciato avranno i loro motivi. Ma a mio avviso l'iniziativa è valida soprattutto perché la riunione di boxe voleva essere dedicata anche a problemi im-



Il consigliere comunale e provinciale Sergio Crescenzi e a lato i ragazzi e le ragazze dell'Accademia Pugilistica Ciociara durante una passata manifestazione al polivalente di viale Mazzini

portanti come il bullismo e la violenza sulle donne». Sempre più frequenti soprattutto nelle giovani generazioni. Quindi Crescenzi ha deciso di attivarsi con il sindaco di Anagni Daniele Natalia «che si è mostrato da subito disponibile», ha spiegato.

La società però ha ricevuto anche altre proposte sia da parte di Comuni sia da parte di privati per restare a Frosinone. Anche perché qualora dovesse andare in porto il trasferimento in altri centri della provincia si tratterebbe di una sconfit-

ta. Soprattutto se la manifestazione dovesse realizzarsi in strutture private. In ogni caso la società sta valutando tutte le proposte.

### L'ospite speciale

L'ospite d'onore della serata sarebbe dovuto essere Patrizio Oliva, campione italiano, europeo, mondiale e olimpico di bo-

xe, molto legato a Frosinone e in particolare a Dheni Paris, uno dei maestri dell'Accademia Pugilistica Ciociara. In passato, infatti, Oliva è stato anche allenatore di Sven pParis.

«Mi dispiace che la politica entri in settori dai quali dovrebbe stare fuori - ha sottolineato Patrizio Oliva - Quando parliamo di sport non dovrebbe esserci colore politico. Per i ragazzi lo sport è uno strumento educativo e formativo davvero importante». ●

# L'Accademia non ci sta «È solo un pretesto»

**La nota** Continua la bufera sui social  
Paris: «Nella delibera si parla di altro»

## LE REAZIONI

■ L'Accademia Pugilistica Ciociara non ci sta. E alle dichiarazioni del sindaco Riccardo Mastrangeli risponde: «C'è qualche errore».

Il dibattito continua a dominare le bacheche social. Soprattutto dopo che ieri il primo cittadino ha spiegato in una lunga nota le motivazioni che hanno portato la giunta a bocciare la delibera della società sportiva in cui chiedeva di poter realizzare una manifestazione il 22 dicembre al polivalente e un contributo di mille

euro. A parlare è uno dei maestri dell'Accademia, Dheni Paris, che, in un lungo post, ha voluto evidenziare come il sindaco Mastrangeli utilizzi un'informazione che non poteva conoscere ufficialmente perché non è presente all'interno della delibera presa in esame dalla giunta.

Sul documento, infatti, è menzionata la richiesta di disponibilità del polivalente di viale Mazzini gestito da alcune società di pallavolo le quali avevano già dato l'ok per domenica 22 dicembre. Poi si legge la richiesta di mettere a disposizione dieci transenne,



La palestra dell'Accademia Pugilistica Ciociara in via La Botte

cinquanta sedie e un contributo pari a mille euro. «Non c'è scritto assolutamente che includeva anche un approfondimento contro il bullismo e contro la violenza sulle donne», scrive Paris.

Una dedica speciale che sarebbe stata comunicata (ufficialmente!) soltanto qualche giorno dopo l'avvenuta conferma da parte dell'amministra-

zione comunale di poter usufruire del polivalente. Una decisione quindi soltanto a posteriori che, vista l'importanza delle tematiche, sarebbe stata presa successivamente e in accordo con il Comune, proprio per scegliere il modo più giusto e opportuno per realizzarla.

È chiaro che dietro la decisione di cestinare la proposta dell'associazione di pugilato ci

**Nel documento  
analizzato dalla giunta  
non sono menzionati  
bullismo e violenza  
contro le donne**

sono malumori tutti interni alla maggioranza di centro-destra. Ma non solo. Dheni Paris, presidente del "Movimento al servizio del popolo", spesso ha posizioni ostili nei confronti dell'amministrazione. Da qui la volontà di fare passo indietro. Nel lungo post Paris lascia intendere che prossimamente lascerà l'Accademia Pugilistica Ciociara: «Non voglio che per colpa mia le società sportive vengano penalizzate».

In ogni caso, nonostante la bufera e il caos che ha generato in città, l'Accademia non molla e troverà comunque una soluzione per poter permettere la realizzazione dell'evento sportivo. A Frosinone o altrove l'importante è che si faccia, dicono dalla società. ●

# In Ciociaria le auto più vecchie

**Il report** Nella provincia di Frosinone i mezzi circolanti hanno un'età media di tredici anni e due mesi. La situazione peggiore si riscontra nel Reatino, mentre nell'area romana c'è stato il maggiore ricambio

## LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

■ In provincia di Frosinone e a Frosinone città c'è il più alto tasso di motorizzazione. Ma c'è anche un'anzianità delle auto tra le più alte in Italia. Il parco circolante nel Lazio è sempre più vecchio tanto che, secondo un'analisi di Facile.it, l'età media delle auto che viaggiano sulle strade della regione è arrivata a settembre 2024 a 11 anni e 2 mesi, appena lo 0,5% in più rispetto ad un anno prima. Il Lazio è risultata essere la terza regione in Italia con i veicoli più giovani, con un valore al di sotto della media nazionale (11 anni e 8 mesi).

Continuando nella lettura dell'analisi si scopre che, vista l'età media dei veicoli, sono tanti coloro che scelgono di aggiungere all'Rc auto anche la copertura assistenza stradale; nel Lazio la per-

[La fotografia è stata scattata tramite un'analisi condotta da Facile.it](#)

centuale di automobilisti che ha fatto questa scelta è pari al 41%.

### I dati provinciali

Analizzando i dati a livello provinciale emerge che, nel Lazio, le auto più "vecchie" circolano a Rieti, dove a settembre 2024 l'età media era pari a 13 anni e 10 mesi; segue, al secondo posto, Frosinone, area dove i veicoli hanno, in media, 13 anni e 2 mesi.

Continuando a scorrere la classifica regionale troviamo la provincia di Viterbo, con un'età media di 12 anni e 9 mesi, seguita, a poca distanza, da quella di Latina; qui le vetture hanno, in media, 12 anni e 5 mesi. La provincia di Roma, invece, è risultata essere l'area del Lazio dove circolano le auto più "giovani", con un'età media pari ad "appena" 10 anni e 11 mesi.

Guardando a come è cambiata l'anzianità dei veicoli laziali nell'ultimo anno, emerge che i valori sono aumentati in tutte le provin-

ce della regione, con variazioni che vanno dal +2,7% di Frosinone al +5,3% di Rieti. Unica eccezione Roma, dove l'età è rimasta stabile rispetto a dodici mesi fa.

### Rcauto

L'anzianità di una vettura, oltre ad essere probabile causa di minore sicurezza per i passeggeri e peggiore sostenibilità ambientale, incide sul premio pagato per l'assicurazione Rc auto? La risposta è sì. Facile.it ha preso in considerazione il profilo di un assicurato\*\* e ha calcolato - a parità di condizioni - quanto varia il premio medio pagato con l'anzianità del veicolo.

Con un'età media di 10 anni la tariffa da sostenere per l'Rc auto è di circa 206 euro, dato che sale a 228 euro se il veicolo ha 12 anni e raggiunge addirittura i 284 euro in corrispondenza di un'anzianità di 14 anni. Una differenza del 38% in quattro anni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Veicoli più vecchi significa avere anche una Rc sempre più alta](#)

La situazione del parco auto nella regione Lazio

**ETÀ MEDIA AUTO**  
**SETTEMBRE 2024**

Frosinone	13 anni e 2 mesi
Latina	12 anni e 5 mesi
Rieti	13 anni e 10 mesi
Roma	10 anni e 11 mesi
Viterbo	12 anni e 9 mesi
Lazio	11 anni e 2 mesi
Italia	11 anni e 8 mesi





# Comandante dei vigili, 31 in lizza

**Il concorso** Partite le preselezioni per individuare il nuovo responsabile della polizia locale. Oggi Donato Mauro si congeda. Gli ammessi dovranno cimentarsi il 6 e il 7 novembre con gli scritti e poi con l'orale il 28. Graduatoria valida per un biennio

## LA PROCEDURA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Sono 31 i candidati in lizza per la successione a Donato Mauro, comandante della polizia locale di Frosinone destinato al pensionamento.

Ieri, infatti, nell'ambito del concorso bandito dal Comune di Frosinone si è svolta la prova preselettiva. E sono 31 i candidati ammessi alle prove scritte. Sono due i candidati che hanno ottenuto il punteggio più alto con 25,02, altrettanti hanno raggiunto quota 24,68, mentre il quinto e il sesto si sono fermati a 23,69. Gli ultimi della lista hanno ottenuto entrambi 13,22, il ventinovesimo 13,56. La prima prova scritta è in calendario il 6 novembre, la seconda il giorno successivo, mentre la prova orale si terrà il 28 novembre. Le prove scritte si terranno all'auditorium Copapietro, mentre la prova orale si svolgerà nella sala consiliare di palazzo Munari. La graduatoria finale avrà validità biennale dalla data di approvazione.

In passato, la procedura di mobilità obbligatoria, attivata lo scorso luglio, ha avuto esito negativo, motivo per cui la scelta dell'amministrazione comunale per individuare il nuovo comandante è ricaduta sul concorso per soli esami.

Il bando indetto dal Comune



di Frosinone tra i requisiti prevede la laurea in Giurisprudenza, in Scienze politiche, in Economia e commercio o titoli equipollenti per legge. Sono richiesti, poi, cinque anni di servizio in una pubblica amministrazione o quattro come dipendenti di amministrazioni

**Originario di Salerno il colonnello ha prestato servizio nel capoluogo negli ultimi dieci anni**



Il comandante della polizia locale **Donato Mauro**, per lui oggi sarà l'ultimo giorno di servizio nel capoluogo prima della pensione

mandante della polizia locale, colonnello Donato Mauro, per il quale oggi sarà l'ultimo giorno di lavoro in vista del pensionamento. L'alto ufficiale, originario di Salerno, per dieci anni ha servito al vertice della polizia locale di Frosinone, dove si è insediato il 15 aprile del 2014. In precedenza, lo stesso aveva guidato i vigili urbani dei Comuni di Gaeta, dal 2008 al 2014, e di Lioni, in provincia di Avellino, tra il 2001 e il 2008. Prima ancora aveva lavorato al ministero dei Lavori pubblici. È laureato in Giurisprudenza e abilitato alla professione di avvocato.

In attesa del sostituto di Mauro, le redini del comando passano al maggiore Giancarlo Tofani che, in questi mesi, a causa di un periodo di assenza del titolare lo aveva già sostituito alla guida dei vigili urbani di Frosinone. Vigili, peraltro, che da anni soffrono una pesante carenza di organico. Non a caso, nella determina dirigenziale con la quale è stato indetto il concorso per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, del posto di comandante della polizia locale, si dà atto della necessità di «procedere con celerità all'indizione» con l'obiettivo di «garantire la continuità dell'azione amministrativa nello specifico settore e il buon andamento dell'intera macchina comunale». ●

statali in posizioni per le quali è prevista la laurea. Oppure la qualifica da dirigente di enti pubblici. Gli anni di servizio devono essere maturati nella polizia locale o in altri corpi ordinari.

La selezione si è resa necessaria per sostituire l'attuale co-

## Ancora fermi produttivi «Sere e un piano d'azione»

**Crisi Stellantis** Nel lungo ponte di Ognissanti stop anche per le presse  
Il presidente di Unindustria Cassino: interventi immediati per la filiera

### LA SITUAZIONE

«Ancora fermi produttivi per il plant cassinate, questa volta riguardano una parte del reparto presse. Fabbrica già spenta con lastratura verniciatura e montaggio. Il tipo di problema è ricorrente (ripetendone il ciclo) il 6 e il 7 novembre mentre ieri sono state comunicate variazioni anche per quest'ultimo comparto che finora restava ben saldo al lavoro: mentre il programma del "cald" rimane invariato, quello del freddo anticipa il fermo a oggi con presenza zero sul terzo turno e si riprende lunedì 4 novembre (fermi sabato intero giornata e domenica "solo" il secondo terzo turno).



Presidente di Unindustria Cassino Vittorio Cellati

Ma le sere potrebbero continuare ancora per una fabbrica che lavora a singhiozzo un indotto costretto a pagarne le conseguenze.

**La parola a Unindustria**  
La situazione è pesante e sotto gli occhi di tutti, per questo Unindustria torna locale per avere «un piano d'azione» per supportare la filiera dell'automotive dichiarando che «è assolutamente indispensabile e urgente» un intervento che non può più attendere, si sta mettendo a ri-mostrare capitale umano e tecnologico unico. «Dobbiamo preservare e valorizzare, perché è un grande polo di un settore è stato, e che merita di continuare a essere al vertice della ricerca nella nostra economia». Sono le parole del presidente di Unindustria Cassino Vittorio Cellati, in rap-

presentanza di un territorio, come il sud Lazio, a prevenire vocazione industriale legata al settore dell'automotive, che qui conta oltre allo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano, moltissime aziende del l'indotto (anche multinazionali).

«Il settore auto», continua Cellati, «sta affrontando una transizione vera e propria, non subita. I tempi imposti dall'Europa per la transizione verso i motori elettrici non sono assolutamente realistici. Non siamo pronti, le nostre aziende non tutte sono pronte. Non solo nel Lazio, in Italia, ma in tutta Europa. Quanto sta accadendo anche in Germania con Volkswagen e il cambio di passo di conseguenza è una ripresa delle vendite che ad oggi non c'è considerato gli attuali alti costi dell'elettrico».

«In questi mesi la situazione rischia di diventare drammatica». Di qui la richiesta la «Governazione di strumenti per gestire e supportare la transizione» «più tempo» anche con ammortizzatori locali straordinari perché non ci possiamo permettere aziende che chiudono o perdono di competenza. Servono inoltre centri di ricerca e sviluppo per favorire un cambiamento del processo produttivo e dei prodotti. Vogliamo che nel 2025, quando tutte le auto dovrebbero essere elettriche, ci sia lavoro in un parco macchine di oltre 6 mila, cosa che può portere un notevole miglioramento dal punto di vista delle emissioni e dare la possibilità ai cittadini di cambiare l'auto di conseguenza.

Tutti i dati relativi alla produzione dell'industria automotive italiana sono molto preoccupanti e nei prossimi mesi la situazione rischia di diventare drammatica. Di qui la richiesta la «Governazione di strumenti per gestire e supportare la transizione» «più tempo» anche con ammortizzatori locali straordinari perché non ci possiamo permettere aziende che chiudono o perdono di competenza. Servono inoltre centri di ricerca e sviluppo per favorire un cambiamento del processo produttivo e dei prodotti. Vogliamo che nel 2025, quando tutte le auto dovrebbero essere elettriche, ci sia lavoro in un parco macchine di oltre 6 mila, cosa che può portere un notevole miglioramento dal punto di vista delle emissioni e dare la possibilità ai cittadini di cambiare l'auto di conseguenza.



«E un settore che merita di continuare a essere fiore all'occhiello della nostra economia».

## «Occorre dare concretezza a un accordo di sviluppo del settore italiano»

leri audizione davanti alle commissioni  
Parla Uliano (Fim Cisl)

### L'INTERVENTO / 1

Intervengono ieri mattina in audizione davanti alle commissioni produttive della Camera e del Senato la situazione del gruppo Stellantis in Italia e dell'automotive in generale. Il segretario generale Fim Ferdinando Uliano ha sottolineato come, sempre

maggiore urgenza, visto anche le notizie che arrivano in Germania relative alla chiusura di tre stabilimenti da parte del Gruppo Volkswagen e in Belgio di Audi, si rendono sempre più necessari interventi a sostegno. «In primo luogo occorre dare concretezza a un accordo di sviluppo del settore automotive italiano, anticipato dalla convocazione presso la Presidenza del Consiglio, come d'altra parte sta avvenendo in Germania dove, vista la situazione del settore, il dossier auto sta interessando diret-

tamente il primo ministro e prevede che arrivino in prima dell'azienda Stellantis, ma anche di grandi multinazionali della componente e delle associazioni di categoria e istituzioni nazionali e locali». Il settore dell'auto rappresenta oltre il 5% del Pil nazionale e ha importanti ricadute in termini di occupazione diretta e indiretta. Il leader Fim Donato Gatti, segretario Fiom Cgil Prosinone-Latina a parlarne a incalzare dopo che il ministro ha inviato una missiva di risposta al presidente della Provincia, parla di un'opportunità di favorire l'impiego di nuo-

«E un settore che merita di continuare a essere fiore all'occhiello della nostra economia».

## Dai sindacati Pressing per un vertice a Palazzo Chigi

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

## Il ministro convoca un nuovo "tavolo"

La posizione In prima linea anche il sindaco Ferdinandi: in atto la richiesta come comune-sede di stabilimento



Sindaco di Piedimonte San Germano, Giuseppe Ferdinandi

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

## Donato Gatti: si faccia chiarezza

Per il segretario Fiom Prosinone-Latina «i conti non tornano»

### L'INTERVENTO / 2

«E' giunto il momento di giocare carte scoperte e di discutere sul futuro dello stabilimento di Cassino». A parlarne è Donato Gatti, segretario Fiom Cgil Prosinone-Latina a parlarne a incalzare dopo che il ministro ha inviato una missiva di risposta al presidente della Provincia, parla di un'opportunità di favorire l'impiego di nuo-

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

«Dopo l'no" di Ekam alle commissioni parlamentari» sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo con il Governo. Chigi.

Office Ortopediche  
IN TUTTA LA REGIONE  
800-27777  
www.officeortopediche.net



## Ancora fermi produttivi «Serve un piano d'azione»

**Crisi Stellantis** Nel lungo ponte di Ognissanti stop anche per le presse  
Il presidente di Unindustria Cassino: interventi immediati per la filiera

### LA SITUAZIONE

■ Ancora fermi produttivi per il plant cassinate, questa volta riguardano una parte del reparto presse. Fabbrica già "spenta" con lastratura-verniciatura e montaggio a riposo per blocco produttivo (riprenderanno rispettivamente il 6 e il 7 novembre) mentre ieri sono state comunicate variazioni anche per questo ulteriore comparto che finora restava ben saldo al lavoro: mentre il programma del "caldo" rimane invariato, quello del freddo anticipa il fermo a oggi con presenza zero sul terzo turno e si riprende lunedì 4 novembre (fermi sabato intera giornata e domenica "solo" il secondo e terzo turno).

Ma le sorprese potrebbero continuare ancora per una fabbrica che lavora a singhiozzo e un indotto costretto a pagarne le conseguenze.

### La parola a Unindustria

La situazione desolante è sotto gli occhi di tutti, per questo Unindustria torna incalzare per avere «un piano d'azione» per supportare la filiera dell'automotive dichiarando che «è assolutamente indispensabile ed urgente».

L'intero comparto non può più attendere, si sta mettendo a rischio un capitale umano e tecnologico unico. «Dobbiamo preservarlo e valorizzarlo, perché stiamo parlando di un settore che è stato, e che merita di continuare a essere, fiore all'occhiello della nostra economia». Sono le parole del presidente di Unindustria Cassino Vittorio Celletti, in rap-



Il presidente di Unindustria Cassino  
Vittorio Celletti

presentanza di un territorio, come il sud Lazio, a prevalente vocazione industriale legata al settore dell'automotive, che qui conta oltre allo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano, moltissime, aziende dell'indotto (anche multinazionali).

«Il settore auto - continua Celletti - sta affrontando una transizione che va governata, non subita. I tempi imposti dall'Europa per la transizione verso i motori elettrici non sono assolutamente realistici. Non siamo pronti, le nostre aziende non tutte sono pronte. Non solo nel Lazio, in Italia, ma in tutta Europa.

Quanto sta accadendo anche in Germania con Volkswagen ne è la prova.

Tutti i dati relativi alla produzione dell'industria automotive italiana sono molto preoccupan-

ti e nei prossimi mesi la situazione rischia di diventare drammatica». Di qui la richiesta alla Governo di strumenti per gestire e supportare la transizione: «più tempo anche con ammortizzatori sociali straordinari perché non ci possiamo permettere aziende che chiudono e perdita di competenze. Servono inoltre centri di ricerca e sviluppo per favorire un cambiamento dei processi produttivi e dei prodotti. Vogliamo che nel 2035, quando tutte le auto dovrebbero essere elettriche, ci sia invece un parco macchine euro 6, cosa che già porterebbe un notevole miglioramento dal punto di vista delle emissioni e darebbe la possibilità ai cittadini di cambiare l'auto; di conseguenza una ripresa delle vendite che ad oggi non c'è considerato gli attuali alti costi dell'elettrico».



Dunque, per Celletti incentivi e agevolazioni di filiera non possono più attendere, ogni istituzione politica per quanto di propria competenza deve dare il proprio contributo con un gioco di squadra «che però deve essere finalizzato ad incidere ed a determinare con azioni concrete in un momento così complesso.

Per tale ragione chiediamo al Governo che siano ripristinati gli oltre 4,6 miliardi di euro per il "fondo automotive" destinato all'adozione di misure a sostegno della riconversione della filiera». Inoltre, Unindustria ritiene non coerente e contraddittorio con una politica di incentivazione per il settore l'ennesima previsione - nel progetto di Legge di Bilancio 2025 - di incremento dell'imposizione sulle auto aziendali dei lavoratori dipendenti. «Ul-

È un settore che merita di continuare a essere fiore all'occhiello della nostra economia



timo aumento di una lunga serie che ha portato a svuotare quello che doveva essere un fringe benefit per i lavoratori, e non fa che danneggiare il settore rispetto agli altri paesi e aumentare l'imposizione sulle imprese e sui lavoratori. Non comprendiamo, ancora di più, il continuare a non vedere un Piano Industriale organico, tale da consentire anche la tracciabilità di una Roadmap delle attività strategiche. In sintesi, va fatto quanto Unindustria sta facendo di concerto con la Regione Lazio e cioè l'aver predisposto "Il Piano Industriale del Lazio" mettendo a sistema gli attivatori quali Territorio, Attrattività, Risorse per lo Sviluppo, Competenze».

#### **Dalla Provincia**

«Un segnale di speranza per il fu-

turo del nostro territorio», il presidente del Consiglio della Provincia Quadrini ringrazia il ministro Adolfo Urso per l'attenzione alla crisi dello stabilimento di Piedimonte. Lo stesso ha inviato una missiva di risposta a quella dell'amministrazione provinciale assicurando sul futuro di lavoratori e territorio.

«Lo stabilimento Fiat ha rappresentato per decenni il pilastro dell'economia locale. Pertanto, era essenziale richiamare l'attenzione del ministro Urso, del presidente Rocca e del vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli e a tutti i sindaci della provincia di Frosinone, sull'argomento e chiedere un'interlocuzione diretta con i vertici dell'azienda per comprendere le reali intenzioni future riguardo a questa importante realtà». Dalla lettera del Ministro è emerso chiaramente l'impegno a mettere in atto un'analisi approfondita della situazione, accompagnata da un dialogo costante con l'azienda. Questa risposta non solo rassicura, ma dimostra anche che il Governo è attento alle esigenze del territorio. «Ritengo fondamentale continuare a lavorare insieme per garantire un futuro dignitoso ai nostri lavoratori», ha affermato il presidente Quadrini. Presto sarà convocato un consiglio aperto alle istituzioni nazionali, regionali e alle sigle sindacali per mettere in atto misure necessarie a fronteggiare la crisi.

#### **I numeri**

Una crisi che coinvolge quasi 3.000 lavoratori dell'indotto, anello debole della catena: 600 sono i più esposti e rischiano di andare a casa senza ammortizzatori sociali speciali. Gli stessi che potrebbero servire anche alla nave ammiraglia quando si tratterà di valutare un eventuale rinnovo. Diverse centinaia anche i lavoratori Stellantis nel piano esuberi per una fabbrica che vede 650 lavoratori nella Carrozzeria "lustratura, verniciatura e montaggio" impiegati su un solo turno di lavoro, 1.100 nei reparti di presse e plastica mentre sono 700 quelli in cig a rotazione e un centinaio quelli in trasferta temporanea. ●

**K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“**  
**Chiediamo**  
**al Governo**  
**che ripristini**  
**gli oltre 4,6**  
**miliardi**  
**per il "fondo**  
**automotive"**

Dai sindacati

# Pressing per un vertice a Palazzo Chigi

● Dopo il “no” di Elkann alle commissioni parlamentari riunite sul tema nella giornata di ieri, continua il pressing sindacale per avere un tavolo a Palazzo Chigi. Lo

ribadiscono a livello nazionale così come a livello locale: data la crisi serve un coinvolgimento diretto della presidenza del consiglio dei ministri

# Il ministro convoca un nuovo “tavolo”

**La posizione** In prima linea anche il sindaco Ferdinandi: in atto la richiesta come comune-sede di stabilimento

## LA POSIZIONE

■ Detto, fatto. Il ministero delle Imprese e del Made in Italy ha convocato il Tavolo Stellantis per giovedì 14 novembre a Palazzo Piacentini.

Come sempre, sono stati invitati a partecipare i rappresentanti dell'azienda, delle Regioni sede di stabilimenti produttivi, delle organizzazioni sindacali e dell'Anfia (Associazione Nazionale Filiera Italiana Automotive).

Ed è proprio in merito a questa convocazione che torna a far sentire la propria voce il sindaco di Piedimonte San Germano, Gioacchino Ferdinandi, stavolta nei panni di membro del Coordinamento permanente dei Comuni sede di stabilimenti Stellantis che aderiscono alla rete Anci Città dei Motori.

Tutti insieme hanno fatto richiesta al Governo e al ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, di includere il coordinamento nei tavoli istituzionali sulla crisi dell'automotive italiano.

Hanno condiviso le preoccupazioni e l'iniziativa unitaria assunta da tre sindacati protagonisti della manifestazione di Roma e ribadito quanto l'automotive debba restare centrale nel suo sistema industriale: per l'occupazione che garantisce, per il contributo alla crescita dell'economia nazionale e locale, per la spinta alla creatività e all'innovazione che ha dato vita ad un "Made in Italy" dei motori conosciuto e apprezzato nel mondo.

«Durante questa convocazione arriverà anche la nostra richiesta dell'estensione alla par-



Il sindaco di Piedimonte  
**Gioacchino Ferdinandi**

tecipazione ai sindaci dei comuni-sedi di stabilimento - ha detto ieri Gioacchino Ferdinandi, primo cittadino di Piedimonte - ci siamo attivati in tal senso già da qualche tempo e crediamo di poter dare un contributo importante.

Tutti lo stiamo facendo, ho visto l'interessamento della Provincia e la risposta del ministro Urso. L'amministrazione provinciale ha aperto un tavolo di concertazione e ha fatto sentire il proprio peso, necessario per salvare lo stabilimento e il territorio.

Ciascuno, per la propria parte, sta continuando a tenere alta la guardia senza far calare l'attenzione in un momento storico così delicato come quello che stiamo vivendo». ● kv



L'interno della fabbrica Stellantis pedemontana

# «Occorre dare concretezza a un accordo di sviluppo del settore italiano»

Ieri audizione davanti alle commissioni  
Parla Uliano (Fim Cisl)

## L'INTERVENTO/I

■ Intervenendo ieri mattina in audizione davanti alle commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato sulla situazione del gruppo Stellantis in Italia e dell'automotive più in generale, il segretario generale Fim Cisl Ferdinando Uliano ha sottolineato come, con sempre

maggiore urgenza, viste anche le notizie che arrivano dalla Germania relative alla chiusura di tre stabilimenti da parte del Gruppo Volkswagen e in Belgio di Audi, si rendano sempre più necessari interventi sul settore. «In primo luogo è necessario - ha sottolineato Uliano - dare concretezza a un accordo di sviluppo del settore automotive italiano, anticipato dalla convocazione presso la Presidenza del Consiglio, come d'altra parte sta avvenendo in Germania dove, vista l'importanza del settore, il dossier auto sta interessando diret-

tamente il primo ministro e prevede l'impegno in primis dell'azienda Stellantis, ma anche di grandi multinazionali della componentistica e delle associazioni di categoria e istituzioni nazionali e locali». Il settore dell'auto rappresenta oltre il 5% del Pil nazionale ed ha importanti ricadute in termini di occupazione diretta e indiretta. Il leader Fim ha poi chiesto che venga confermata la gigafactory del sito di Termoli. Ma ha parlato anche della necessità di nuovi modelli che saturino gli impianti presenti in Italia. ●

# Donato Gatti: si faccia chiarezza

Per il segretario Fiom Frosinone-Latina «i conti non tornano»

## L'INTERVENTO/2

■ «È giunto il momento di giocare a carte scoperte e di fare chiarezza sul futuro dello stabilimento di Cassino». A parlare è Donato Gatti, segretario Fiom Cgil Frosinone-Latina che torna a incalzare dopo che il ministro Urso, nella missiva di risposta al presidente della Provincia, parla di “possibilità di favorire l’attrazione di nuo-

vi investitori” e di “nuovi settori strategici”. Gatti chiede che venga fatta chiarezza e parla di dichiarazioni che gettano «ancora più ombre sul futuro del sito produttivo».

E mentre si attende il tavolo al Mimitrincara: «Se è in atto una riconversione anche parziale del sito si parli chiaro una volta per tutte, perchè la crisi dell’automotive interessa tutto il tessuto economico e sociale del territorio, e lo dimostra il fatto che il 31/12 scadono gli ammortizzatori sociali in Stelantis e nelle aziende dell’indotto, in alcuni casi sono già scaduti e cominceranno a chiudere una dopo



Il segretario Fiom Cgil Frosinone-Latina Donato Gatti

l'altra per mancanza di commesse». E ancora: «Il sito produttivo è noto che sta lavorando al 20% delle sue possibilità e c'è la necessità di rinnovare in maniera speciale gli ammortizzatori sociali, ma cosa ancor più importante è che abbiamo bisogno di nuovi modelli per saturare lo stabilimento. In Germania si chiude o c'è il rischio di chiusure, in Italia si delocalizzano le produzioni e si tagliano gli investimenti. I nostri impianti in Italia hanno una capacità produttiva di 2 milioni di veicoli, ma quest'anno si chiuderà con 300.000. Cassino ha già fatto più di 50 giornate di stop, per tutta risposta però la legge di stabilità taglia 4,6 miliardi al fondo destinato all'automotive pari all'80%. Ministro Urso facciamo chiarezza perchè qui i conti non tornano». ●



# Nuova nomina per Libero Mazzaroppi

## «Una preziosa risorsa per i giovani»

Le congratulazioni  
del consigliere  
Luca Fardelli

### IL COMMENTO

■ «Con grandissima soddisfazione, saluto la notizia, arrivata dal presidente Rocca, della Costituzione del nuovo consiglio di amministrazione dell'ente regionale Disco che vede la nomina di Libero Mazzaroppi come autorevole membro del nuovo governo» questo il commento del consigliere Luca Fardelli. «La conclamata e

indiscutibile esperienza amministrativa di Libero Mazzaroppi consolidata in lunghi anni di attività pubblica, il suo equilibrio e la profonda conoscenza del territorio e delle problematiche che lo investono, potranno rappresentare una preziosa risorsa a disposizione dei giovani studenti universitari e del sistema al diritto allo studio - ha aggiunto - Sono certo che contribuirà a rendere più sereno il clima e a realizzare un programma che abbia come obiettivo il bene più alto del sistema universitario anche cassinatese di cui ha profonda conoscenza». ●



Fardelli e Mazzaroppi

La novità Ieri mattina l'inaugurazione degli uffici in via XX Settembre

# Sede decentrata, ci siamo

## La Provincia è più vicina

**SORA**

ENRICA CANALE PARLA

■ Su viale XX Settembre riaperta ieri, per essere più vicini ai cittadini, la sede decentrata della Provincia di Frosinone. Il nuovo ufficio sarà operativo 4 giorni alla settimana, con l'obiettivo di rispondere sempre meglio alle esigenze del territorio. Saranno disponibili servizi di protocollo della corrispondenza e assistenza per il settore finanze e tributi, con informazioni dedicate alla Cosap. Saranno attivi anche i settori patrimonio e edilizia scolastica, trasporti e polizia provinciale, che opererà come focal point locale.

Gli uffici saranno aperti al pubblico il martedì e il giovedì dalle 8 alle 14 e dalle 14.30 alle 17.30, mentre il mercoledì e il venerdì dalle 8 alle 14. Durante la riapertura, che si è svolta ieri alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose, il presidente della provincia, nonché sindaco di Sora, Luca Di Stefano, ha commentato con entusiasmo la riapertura della sede decentrata, sottolineando la valenza del progetto per l'intera città e per le aree circostanti, soprattutto a beneficio dei piccoli Comuni. «Oggi è una giornata importante perché dopo la sede di Cassino, anche qui avremo degli uffici aperti 4 giorni su 7 per ospitare i servizi più importanti che la provincia di Frosinone offre - ha detto Di Stefano - È un momento significativo di condivisione con tante autorità per dare un servizio



Il taglio del nastro da parte del presidente della Provincia **Luca Di Stefano** alla presenza dei sindaci **Adamo Pantano** ed **Enrico Pittiglio**

importante a tutta la Valle del Liri e alla Valle di Comino. Riusciamo a garantire prestazioni rilevanti anche per le aree più lontane da Frosinone. E questo è un processo che continuerà nei prossimi anni. Ringrazio tutti i presenti: i consiglieri provinciali Enrico Pittiglio, Adamo Pantano e Luigi Vacana, il sindaco di Settefrati Angelica Apruzzese, la polizia provinciale, i dirigenti e il personale. Auguri ai dipendenti per un proficuo lavoro». I consiglieri provinciali Pittiglio, Pantano e Vacana hanno espresso il loro apprezzamento per questa iniziativa, dichiarando: «Ringraziamo il presidente Di Stefano per questa sede che sarà un importante ufficio di prossimità per cittadini e imprese».●

**Saranno garantite prestazioni importanti per le aree lontane da Frosinone**

**I servizi aiuteranno cittadini e imprese delle valli del Liri e di Comino**

# Conclusa l'opera di rifacimento di piazza IV Novembre

**Lavori pubblici** Giudizi positivi da parte dei residenti  
Realizzato il primo punto "bike stop" presente in città

## SORA

■ Smantellato il cantiere in piazza IV Novembre. I lavori hanno occupato un lasso di tempo abbastanza lungo, però oggi la piazzetta che si trova nel quartiere di Costantinopoli ha una nuova veste. Appare più curata, con nuovi spazi, con la siepe tagliata. Insomma, tutto sommato è piaciuta ai residenti che hanno notato in questi giorni i vari dettagli da vicino.

Abbiamo intervistato il sindaco Luca Di Stefano proprio sulla piazzetta tanto cara al rione. «Piazza IV Novembre è stata restituita ai cittadini dopo alcuni mesi di lavori; grazie ad un fondo del Psr, abbiamo dato la possibilità a questo quartiere, in prossimità di via Agnone Maggiore, a quest'area verde di essere riqualificata con il rifacimento completo dei



marciapiedi e della pavimentazione. Due le novità importanti in quest'area verde che, seppur piccola, insiste in un quartiere molto popoloso: abbiamo il primo punto di bike stop per gli amanti delle biciclette e il primo bagno pubblico nella città di Sora.

Alcuni degli interventi realizzati con i fondi del Psr  
Soddisfatto per i lavori di riqualificazione  
il sindaco  
Luca Di Stefano

È un intervento che, se visto con una visione allargata, possiamo pensare ad un progetto più ampio, che può essere il parco del quadrilatero, che quindi abbraccia con un grande raggio tutta la città di Sora».

Abbiamo chiesto al sindaco a



**L'anno prossimo arriverà anche la videosorveglianza con numerose telecamere**

quando un impianto di videosorveglianza nella piazza: «In questo momento le telecamere non ci sono, ma verranno installate circa 70 telecamere nel 2025 con l'efficiamento della pubblica illuminazione nella città di Sora».

# Tir e auto con l'effetto mulattiera

**Area industriale** Strade in condizioni pietose anche a causa degli scavi per tubazioni e fibra ottica riparati male  
La situazione peggiore nel tratto da Saxa Gres e Siderpali fino all'innesto sullo stradone. Protestano i trasportatori

**ANAGNI**

**ETTORE CESARITTI**

Le strade della zona industriale ridotte in condizioni pessime, anche quelle oggetto di una costosa manutenzione straordinaria. Autotrasportatori e lavoratori sono inviperiti e minacciano clamorose azioni di protesta.

L'arteria più frequentata dalle centinaia di tir diretti e provenienti dagli stabilimenti e dai capannoni esistenti sui due lati della strada è stata oggetto di lavori che, iniziati in ritardo e ultimati nell'estate del 2020, rappresentarono almeno per quel tratto la fine di un incubo. La Regione Lazio aveva finanziato l'intervento dell'Asi con circa un milione di euro, e per quanto riguardava il restante segmento, da Saxa Gres e Siderpali fino all'innesto sullo stradone stesso, vennero garantiti interventi nei mesi successivi. Impegno non mantenuto. Nonostante le passerelle di politici ed importanti personalità delle istituzioni invitati per ricorrenze ed inaugurazioni, la pavimentazione stradale richiama alla mente le zone più disastrose. Buche e avvallamenti ad ogni metro e quando piove si formano veri e propri stagni.

Nei giorni scorsi, alcuni autotrenisti ci hanno segnalato



Alcune eloquenti immagini dello stato in cui versa l'asfalto su alcuni tratti della rete viaria della zona industriale di Anagni solcata ogni giorno da centinaia di autovetture e mezzi pesanti

l'assurda situazione che si è creata nel tratto mantenuto: le imprese incaricate della posa in opera di tubazioni per sottoservizi di vario genere, dai cavi elettrici a quelli della fibra ottica, lasciano solchi che rappresentano vere e proprie insidie per gli pneumatici e le sospensioni degli autotreni e delle autovetture.

La strada viene utilizzata

quotidianamente anche dalle centinaia di lavoratori che la percorrono soprattutto nelle ore di fine e cambio turno, e la loro rabbia supera la delusione provata nel constatare la mancanza di rispetto nei riguardi loro e del territorio in generale.

La strada provinciale via Morlense, poi, che collega allo stradone Asi e tramite quello al casello autostradale gli stabili-

menti farmaceutici del territorio ed il polo logistico della Chiapparoli di enormi dimensioni, ugualmente interessata da lavori di interrimento di cavidotti ed interventi di vario genere, non è certo da meno. La dipendente di una delle aziende è finita con la macchina dentro una voragine danneggiando seriamente l'auto. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Quattro milioni volatilizzati

**Comune** Perduti i finanziamenti per il dissesto idrogeologico. L'assessore Roberto Addesse pronto a lasciare. Chieste le dimissioni del responsabile dei lavori pubblici, critiche anche al segretario generale: «Non ha vigilato»

**ALATRI**

**PIETRO ANTONUCCI**

■ Terremoto nell'amministrazione alatrense. A provocarlo una nota diffusa ieri da Roberto Addesse e con la quale l'assessore ai lavori pubblici comunica che il Comune di Alatri ha perso un importante finanziamento destinato alla lotta contro il dissesto idrogeologico. Oltre 4 milioni di euro che si sono letteralmente volatilizzati. Un'occasione fondamentale per il territorio che, purtroppo, è svanita. Addesse non sfugge alle sue responsabilità politiche: «All'inizio - scrive -, ho pensato di dimettermi, ma ho compreso che fuggire dalle responsabilità non sarebbe stato giusto. Serve affrontare questa situazione con coraggio. Prendo su di me la responsabilità di quanto accaduto e, se la maggioranza lo riterrà necessario, sono disposto a farmi da parte. In momenti come questi, non si può abbandonare il campo, piuttosto comprendere le cause di questo fallimento e adottare misure esemplari e immediate».

Le responsabilità sono da dividere, secondo Addesse, con la parte amministrativa: «Malgrado i ripetuti solleciti, sia scritti che verbali, ci troviamo oggi a dover affrontare un epilogo inaccettabile. Non possiamo permettere che simili mancanze si ripetano. Oltre alle responsabilità politiche, esistono anche e soprattutto responsabilità amministrative che non possiamo più ignorare. Il cambio di passo nella macchina amministrativa comunale è già in fase di avvio; abbiamo dovuto anticipare i tempi e chiedere le dimissioni del responsabile dei lavori pubblici (l'ingegner Gianpiero Sebastiani, ndc). Una persona di grandi capacità, che ho sempre stimato. Ma quando si lavora con i soldi dei cittadini e per il loro bene, non si può scherzare. Quando si ha bisogno di aiuto, è fondamentale delegare, ma questo non è avvenuto, nonostante i



Qui sopra l'assessore **Roberto Addesse**: si dice pronto a lasciare la carica. A destra, il fiume Cosa, la cui messa in sicurezza è rinviata sine die



miei ripetuti consigli al responsabile del settore che anzi, più e più volte ci ha tranquillizzati quando abbiamo sollecitato gli affidamenti dei lavori timorosi di quanto poi alla fine si è veramente verificato. Comprendiamo che il lavoro fatto e da fare sia notevole, e la forza lavoro sempre la stessa. Abbiamo assistito a procedure che si trascivano, lavori che restano fermi troppo a lungo, e ora, purtroppo, perdiamo oltre 4 milioni di euro. È inaccettabile. Non si può escludere dalle responsabilità il segretario generale (il dottor Luca Alteri, ndc), il quale ha tra i suoi compiti quello di vigilare su tutti i dipendenti comunali, sul loro operato e sui bilanci dell'ente. Da oggi, simili, gravissime, mancanze non saranno più tollerate, nemmeno da parte sua».

L'assessore ammette comunque che c'è una possibilità di riavere i finanziamenti, anche se tutta da verificare: «Sappiamo che anche altri comuni si sono trovati in difficoltà a causa di modifiche procedurali avvenute dall'apertura del bando, come l'aumento esponenziale delle materie prime e l'introduzione dell'equo compenso per i progettisti che, sempre come riferito dal responsabile di settore, avrebbero sconvolto il quadro economico. È per questo motivo che l'Anci (l'associazione dei comuni) aveva chiesto invano una proroga. Ho contatto nei giorni scorsi il Ministero degli Interni e ci ha comunicato che potremmo ripresentare la richiesta di finanziamento già nei primi mesi del 2025 in base alla legge 145/2018 e così faremo».

In attesa della risposta, Addesse torna a dire che «Prendere questa decisione è stato difficile, ma era doveroso. Se il Comune fosse un'azienda privata, fatti simili avrebbero comportato conseguenze personali ben più severe per i responsabili. Siamo stati messi tutti a dura prova e questa situazione deve servire da esempio e insegnamento per tutti: politici, amministratori e responsabili a tutti i livelli».

Intanto, cominciano ad arrivare i primi commenti politici. Dalla minoranza, Nazzareno Costantini parla di «Un'ammissione di colpe che è imbarazzante». Gianluca Borrelli, dalla sua posizione sempre critica, chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario per dibattere dell'argomento. ●

**“**  
**Con i soldi**  
**dei cittadini**  
**non si può**  
**scherzare**  
**Siamo**  
**messi tutti**  
**a dura prova**

# Nonni vigili davanti alle scuole

**La novità** I volontari saranno nuovamente operativi nei plessi a supporto della logistica negli orari di entrata e uscita dei bambini. Una collaborazione importante con l'associazione "Centro anziani Beata Fortunata Viti". Martedì scorso il saluto in Comune

VEROLI

NICOLETTA FINI

■ Gentilezza, sorrisi, protezione. Questa la caratteristica del nonno vigile, il cui compito è quello di controllare e agevolare la mobilità autonoma degli studenti svolgendo attività di protezione e di guida nel momento in cui devono attraversare la strada e muoversi per entrare o uscire da scuola.

Una figura importante che torna a Veroli da lunedì prossimo, in tutti i plessi degli istituti comprensivi del territorio. Una collaborazione importante del Comune con l'associazione "Centro anziani Beata Fortunata Viti" che permetterà ai volontari di essere a servizio delle realtà scolastiche e non solo.

A salutare quanti, su base volontaria hanno scelto di indossare le vesti di nonni vigili, sono stati martedì mattina in sala consiliare, il sindaco Germano Caperna, l'assessore ai servizi sociali Assunta Parente e la consigliera delegata ai servizi educativi e scolastici Cristina Verro. La consegna ufficiale del materiale è seguita ad un momento di formazione curata dal comandante della Polizia locale di Veroli, Massimo Belli. Presenti anche il presidente del centro anziani Federico Picarazzi il quale ha portato i suoi saluti e Marisa D'Amico



Martedì scorso c'è stato il saluto in sala consiliare da parte del sindaco e degli amministratori comunali a quanti, su base volontaria, hanno scelto di indossare le vesti di nonni vigili

che coordinerà il gruppo di nonni vigili.

A portare i saluti, anche a nome della cittadinanza, è stato il sindaco Germano Caperna. «Sono orgoglioso di vedere cittadini che con grande spirito di collaborazione si sono messi a servizio della comunità. Il nonno vigile è una figura che può essere un grande supporto e vi ringrazio per quanto farete». Piena soddi-

sfazione anche per l'assessore Assunta Parente che ai ringraziamenti ha aggiunto un invito: «Mi auguro che a quanti hanno già dato la loro disponibilità, si uniscano altri volontari; fare squadra è una risorsa e troverete sempre sostegno da parte di questa amministrazione». «Il volontariato è la linfa vitale del territorio - ha precisato la consigliera Cristina Verro - per questo è essen-

ziale valorizzare quanto fanno le associazioni».

Quella dei nonni vigili è una delle tante iniziative che il Comune intende promuovere ed incentivare insieme al Centro anziani. I nonni vigili, dunque, saranno nuovamente operativi a supporto della logistica nelle scuole negli orari di entrata e uscita dei bambini, dal 4 novembre. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Pnrr, gli indagati ora parlano

**L'inchiesta** Secondo giorno di interrogatori, ma a differenza del primo la scelta è quella di rispondere a gip e pm  
**Gli imprenditori Rinaldi negano di aver pagato tangenti, respinte le accuse anche da D'Onofrio per il capitolo immigrati**

## ALTRO GIRO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Inchiesta sulla corruzione a Ceccano, dopo una prima tranche di interrogatori caratterizzata dalle scene mute, ieri, invece, gli indagati sentiti da giudice e pm hanno deciso di parlare. E fornire la propria versione dei fatti.

Hanno fatto così gli imprenditori ceccanesi Danilo e Massimo Rinaldi così come il membro del cda della cooperativa sociale Antera Vincenzo D'Onofrio e il geometra dell'ufficio tecnico Camilo Ciotoli. Danilo Rinaldi, agli arresti domiciliari da giovedì, come l'ormai ex sindaco Roberto Caligiore e altre sette persone, ha rappresentato la sua versione rispetto all'accusa di corruzione, che gli viene mossa. Difeso dall'avvocato Giampiero Vellucci, ha risposto alle domande del gip Ida Logoluso e del pm Alberto Pioletti, collegato anche ieri in videoconferenza, a dimostrazione di come la procura europea segua da vicino il caso. Ha sostenuto di non sapere nulla della cartellina rossa, che avrebbe contenuto, secondo l'accusa, la tangente da 14.000 euro. Ha spie-

gato di aver lavorato per il Comune, con le sue imprese, con affidamenti diretti o in subappalto da altre ditte. Ha descritto, peraltro, un rapporto contrastato con l'amministrazione, definito non molto conveniente anche per le continue richieste di interventi, anche fuori capitolato, che avrebbe ricevuto.

È durato invece quasi un'ora l'interrogatorio di Vincenzo D'Onofrio, anch'egli ai domiciliari, e chiamato in causa da procura europea e squadra mobile, sempre per corruzione, per la parte sull'affidamento all'Antea dei servizi di accoglienza per i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale nel triennio 2021/2023. D'Onofrio, difeso dagli avvocati Vittorio Vitali e Dario Lolli, ha ricostruito i vari passaggi respingendo le accuse. Rispondendo alle domande di gip e pm, ha ricostruito i rapporti con Stefano Annibal-

li, definita una figura dominante all'interno degli ufficiali comunali ceccanesi, l'unico, tra gli arrestati, insieme al sindaco Roberto Caligiore che ha detto di conoscere. Al termine dell'interrogatorio, i difensori hanno chiesto la revoca della misura. Il pm si è riservato.

L'altro ai domiciliari interrogato ieri, è stato il geometra dell'ufficio tecnico di Ceccano Camilo Ciotoli, difeso dall'avvocato Antonio Perlini. Anch'egli ha inteso fornire la propria versione dei fatti rispetto alle accuse che nei suoi confronti sono anche di associazione a delinquere oltre che di corruzione.

Infine, oltre mezz'ora di interrogatorio per uno dei tre destinatari del provvedimento interdittivo di esercitare impresa, Massimo Rinaldi, fratello di Danilo. L'uomo, assistito dall'avvocato Nicola Ottaviani, ha spiegato di non essere a conoscenza di tangenti per i lavori a Ceccano, anche con riferimento alla busta rossa, quella con i 14.000 euro, per la quale è accusato della consegna al geometra Ciotoli. E ha ribadito di aver sempre lavorato correttamente e di non aver pagato per farlo. ●

**Giovedì il blitz della Squadra mobile che ha portato ai domiciliari anche l'ex sindaco Caligiore**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La polizia giovedì al Comune di Ceccano per eseguire le misure ed effettuare perquisizioni e sequestri



Il viceprefetto **Fabio Giombini** e l'aula consiliare di Palazzo Antonelli vuota

# A Palazzo Antonelli arriva il viceprefetto Fabio Giombini

Dall'opposizione l'affondo sulle firme mancanti nel centrodestra

## LA RIPARTENZA

■ Sarà il viceprefetto Fabio Giombini a guidare il Comune fino alle elezioni anticipate. Lo ha nominato ieri mattina il prefetto Ernesto Liguori nel ruolo di commissario straordinario dopo la caduta dell'amministrazione determinata dalle dimissioni di massa dei consiglieri sottoscritte da tredici di loro.

Intanto il clima politico in città si surriscalda. I consiglieri d'opposizione che si sono aggiunti ai sette della maggioranza per determinare lo scioglimento dell'amministrazione, Mariangela De Santis, Emanuela Piroli, Andrea Querqui ed Emiliano Di Pofi, sottolineano

che "l'omessa ratifica delle dimissioni da parte di alcuni consiglieri di maggioranza rappresenta una grave mancanza di rispetto nei confronti della nostra comunità ferita e delle istituzioni". E ringraziano gli inquirenti per il lavoro svolto con l'inchiesta.

Ringraziamento che fa il paio con quello espresso dal gruppo Progresso Fabraterno, che aggiunge: "La grave notizia ha generato un clima diffuso di sfiducia nei confronti della politica e delle istituzioni, per questo vogliamo impegnarci ancora di più. Continueremo a portare avanti le nostre battaglie, per creare insieme una Ceccano migliore, trasparente e solidale".

Intanto il comitato dei residenti del centro storico ha programmato una manifestazione per domenica pomeriggio nel piazzale Peppino Impastato. ●



— Proprio mentre i consiglieri concertavano le dimissioni di massa che avrebbero presentato di lì a poco, nelle stesse ore il Consiglio dei giovani si riuniva nell'auditorium della biblioteca per la prevista seduta dedicata all'organizzazione interna del nuovo organismo. Una sorta di metempsicosi: il Consiglio dei grandi che si scioglie mentre quello dei giovani pianifica il suo futuro. Quell'assise dei ragazzi nata proprio dal progetto varato dall'amministrazione uscente, sostenuto e realizzato in particolare dal consigliere delegato Daniele Massa.

Il presidente del Consiglio dei giovani, Francesco Pio Pizzuti, si mostra soddisfatto per l'esito della seduta di lunedì scorso, la seconda: «Sono stati compiuti im-

# La seduta L'assise dei ragazzi si è riunita proprio mentre quella degli adulti si scioglieva. Gli atti approvati E intanto il Consiglio dei giovani tira dritto

portanti passi avanti per l'organizzazione e la visibilità del nostro lavoro - spiega - Prima di iniziare, ho espresso rammarico per quanto accaduto con l'arresto del sindaco per presunte irregolarità negli appalti legati al Pnrr. Confidiamo che la giustizia faccia il suo corso per il bene della comunità».

Durante la seduta sono state presentate le bozze del regolamento interno generale e di quello delle commissioni. «Questi documenti, frutto di impegno e sacrificio da parte della maggioranza guidata da Progresso Fabraterno - sottolinea Pizzuti - rappresentano un lavoro dettagliato e



Qui accanto un momento della seduta di lunedì pomeriggio del Consiglio dei giovani

ben costruito, mirato a garantire trasparenza e organizzazione. Accogliendo lo spirito di collaborazione, abbiamo incluso anche due piccole modifiche proposte dalla minoranza, a dimostrazione del nostro impegno per un dialogo aperto e costruttivo. Siamo inoltre orgogliosi della proposta della maggioranza, avanzata e votata all'unanimità, di creare pagine social e, attraverso un contest, un logo dedicato al Consiglio dei giovani. Ringrazio tutti i consiglieri per il lavoro svolto. Siamo motivati a rappresentare al meglio i giovani della nostra città». ● P.R.

# Interventi sulla provinciale Pastena-Lenola

Il sindaco D'Ovidio:  
«Finalmente  
è stato aperto il cantiere»

## VIABILITÀ

■ Aperto il cantiere per la realizzazione dei lavori alla provinciale Pastena-Lenola. L'amministrazione provinciale ha stanziato i fondi per il rifacimento di un tratto di 500 metri ed ha avviato i lavori martedì scorso.

L'intervento prevede il rifacimento dei fossi laterali di smaltimento delle acque e del manto stradale. Lavori attesi e

necessari per garantire la sicurezza sull'arteria utilizzata non solo dagli abitanti del comprensorio per gli spostamenti intercomunali, ma anche dai vacanzieri diretti al mare. Soddisfatto il sindaco Angelo D'Ovidio: «Finalmente è stato aperto il cantiere per la realizzazione del progetto di rifacimento di un tratto della provinciale Pastena-Lenola. Ringraziamo l'amministrazione provinciale per aver recepito le nostre istanze e garantito la realizzazione di importanti opere che, oltre a ripristinare la sicurezza della trafficata provinciale, agevoleranno i flussi intercomunali e turistici.



Aperto  
il cantiere  
per la  
realizzazione  
dei lavori  
alla provinciale  
Pastena-Lenola

Siamo soddisfatti, l'amministrazione provinciale, consapevole dell'importante intervento, si è attivata per garantire i lavori. La sicurezza ci sta a cuore, innanzitutto, ma anche il decoro e l'accoglienza turistica. Il nostro paese si fonda sulle tradizioni e sulla diffusione e valorizzazione del patrimonio locale, per cui disporre di una rete stradale adeguata è fondamentale. È importante la collaborazione tra le istituzioni al fine di garantire servizi efficienti e dare risposte concrete ai cittadini».

La trafficata provinciale per il mare presto sarà sicura e garantirà adeguato collegamento non solo a chi deve raggiungere la costa tirrenica, ma anche a chi si sposta da Pastena ai comuni limitrofi. ●

# Si stacca il cartongesso a scuola

**Cronaca** Un pezzo del soffitto cade sul banco di una bambina che frequenta la quarta elementare alla “Colasanti”  
Preoccupazione tra i genitori dopo il racconto dei piccoli alunni su quanto accaduto in aula martedì scorso

## CEPRANO

■ Alla classica domanda «cosa avete fatto oggi a scuola?», martedì pomeriggio i genitori degli alunni della quarta elementare della scuola primaria “Giovanni Colasanti” di Ceprano non si saranno sentiti rispondere il solito «niente». Una volta rientrati a casa, dopo una giornata passata tra libri e compiti, i ragazzini hanno infatti raccontato a mamma e papà di aver assistito ad una scena che li ha scossi. Nell’aula del pian terreno dell’istituto, dove fa lezione una quarta elementare, ha ceduto una parte di cartongesso posta a copertura di una bocca d’aria sul soffitto, caduta sul banco di una bambina. Preoccupati i genitori, che non hanno ricevuto spiegazioni ufficiali dalla dirigenza scolastica e neppure dalle maestre, come “denunciato” da una mamma.

«Siamo stati fortunati che non sia successo nulla di grave.

Ciò che ci ha lasciati sbigottiti è il fatto che i genitori non siano stati avvisati. A raccontarci quanto accaduto sono stati i nostri figli e si sa che i bambini danno le proprie versioni, tutte diverse tra di loro» ha spiegato la madre di un alunno. I genitori avrebbero gradito un intervento da parte della scuola stessa, in modo tale da ricevere rassicurazioni sull’accaduto, che però non sarebbero arrivate. Dopo la caduta del cartongesso e le rimostranze dei genitori, sarebbe stata contattata la dirigenza scolastica, non al corrente di quanto successo. La scuola avrebbe poi contattato il Comune. E così è intervenuto il sindaco Colucci che ha mandato sul posto il di-

rettore dell’ufficio tecnico e il responsabile del cantiere dell’istituto. I due hanno avuto modo di fare le opportune verifiche, rimuovendo un altro cartongesso che allo stesso modo sarebbe potuto cadere sui banchi degli alunni, come il primo.

Come raccontato ancora dalla mamma di uno degli alunni della classe dove il fatto è avvenuto, la scuola “Colasanti” dal 2021 è oggetto di lavori di ristrutturazione, ancora in corso. Nell’aula in questione, gli interventi sono terminati proprio lo scorso settembre. Non finisce però qui. Secondo la donna ci sarebbero anche altre problematiche. «Spesso i bagni sono fuori uso, le porte si bloccano con i bambini all’interno, le prese non funzionano e fanno scattare la corrente, ci sono crepe al muro, gli operai del cantiere bruciano sacchi di cemento e i nostri figli respirano questa aria tossica... Ogni giorno mio figlio mi racconta una cosa diversa...»...●

**Il Comune  
ha inviato  
sul posto  
due tecnici  
per le valutazioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I genitori si dicono impauriti. Sarebbero varie le problematiche all’interno dell’istituto, nel quale i lavori di ristrutturazione vanno avanti dal 2021 senza ancora giungere a conclusione



Officine Ortopediche

IN TUTTA LA REGIONE

800-273779

www.officineortopediche.net

# SPORT

## EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



Officine Ortopediche

L'AVANGUARDIA  
DELLA TECNICA ORTOPEDICA

www.officineortopediche.net

### SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 31 ottobre 2024



# PER IL FROSINONE UN BUON PAREGGIO

**Serie B** La gara del turno infrasettimanale sul campo del Sudtiroil si è chiusa con il risultato di 1 a 1 Canarini in vantaggio con una rete del capitano Marchizza e raggiunti a un quarto d'ora dalla fine

Pag 28-29

SERIE D

## DOPO ISERNIA E TERAMO IL SORA VUOLE RILANCIARSI

Il nuovo mister Schettino al lavoro  
per arrivare pronti alla sfida col Chieti

Pag 31



TENNIS

## TORNEO DELLA CONTEA UN GRANDE SUCCESSO

A Ceccano si impone Annicchiarico  
Nel femminile Masoni in due set su Parisi

Pag 32



410341

9 772421 058460



**Legalmente**  
Vendite immobiliari,  
mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmemedia.it  
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811  
Lecce 0832 2781  
Mestre 041 5320200  
Milano 02 757091  
Napoli 081 2473111  
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Automotive,  
Crisi Stellantis,  
gli industriali:  
«Servono  
più investimenti»**

A pag. 39



**La cerimonia  
Alfieri del lavoro  
Sofia al Quirinale:  
«Un'emozione  
grandissima»**  
Carnevale a pag. 36



**Polemica nel capoluogo  
Polivalente negato alla boxe  
Mastrangeli: «Ecco perché»**

Il sindaco "bachetta" il delegato Pallone e spiega che la proposta non era stata condivisa con altri settori interessati, da qui lo stop  
Russo a pag. 36

## Ceccano, arriva il commissario

► Nominato il viceprefetto Fabio Giombini dopo lo scandalo tangenti in Comune  
Il giallo della delibera sulla riscossione dei tributi pubblicata nel giorno degli arresti

Arriva dal ministero dell'interno il commissario chiamato a gestire il Comune di Ceccano dopo la caduta dell'amministrazione per lo scandalo tangenti. Il prefetto di Frosinone, Ernesto Li-guori, ha nominato Fabio Giombini, viceprefetto in servizio al Dipartimento per gli affari interni e territoriali. Intanto spunta il giallo della delibera sull'appalto per la riscossione pubblicata sull'albo pretorio nel giorno degli arresti. Il documento era stato approvato dalla giunta a maggio, ma tenuto nel cassetto.

Barzelli  
e Pernarella a pag. 37

**Proseguono gli interrogatori**

**Imprenditori e geometra negano le accuse  
Oggi il rientro da Zanzibar di Tramontano**

Proseguono gli interrogatori di garanzia dopo gli arresti. Ieri davanti al giudice Ida Logoluso sono comparsi gli imprenditori Danilo e Massimo Rinaldi, il primo ai domiciliari, l'altro colpito da una misura interdittiva. Entrambi hanno respinto le accuse di aver pagato le tangenti

per ottenere gli appalti. Ha respinto le accuse anche il geometra dell'ufficio lavori pubblici Camillo Ciotoli. Intanto è previsto per oggi il rientro in Italia di Genaro Tramontano che al momento degli arresti si trovava a Zanzibar.

Mingarelli a pag. 37

**Finisce 1-1 la sfida in trasferta col Sudtirolo**



**Un Frosinone con l'anima  
Altro pari che dà coraggio**

Marchizza, l'autore del gol

Biagi e Cobellis a pag. 41

## Si spaccia per medico, denunciato ex "tronista"

► Ivan Di Stefano lavorava con l'Asl, ma senza laurea conseguita in Italia

Medico, in servizio da alcune settimane al Pronto Soccorso dell'ospedale "Santa Scolastica" di Cassino, ma senza i titoli necessari per esercitare la professione è stato scoperto dai carabinieri del Nas. Si tratta dell'ex "tronista" della trasmissione "Uomini e Donne", Ivan Di Stefano, 50enne di origini romane. Deve rispondere di false attestazioni. Di Stefano aveva una laurea presa in Ucraina, ma non è stato possibile riscontrarlo e non era iscritto all'Ordine in Italia. Ora le indagini si allargano ad altre strutture sanitarie dove ha lavorato.



Simone a pag. 39

**Morolo**

**Conto salato  
lite e botte  
con il meccanico**

Aveva portato il suo camion a riparare, ma quando è tornato a prenderlo e ha sentito il prezzo è andato su tutte le furie e ha cominciato a inveire contro il meccanico. Dalle parole ai fatti, è stato un attimo e l'artigiano non è rimasto a guardare. Ne è nata una violenta lite, sedata solo all'arrivo dei carabinieri chiamati da altri clienti. L'episodio in una officina di Morolo.

Papillo a pag. 38

**Giudiziarla**

**Picchia la ex  
e il fratellino:  
condannato**

È stato condannato a tre anni e quattro mesi per maltrattamenti un trentenne di Frosinone. Aveva convinto la ex a tornare con lui, nonostante l'avesse isolata dagli amici e picchiata in più occasioni. Ripresa la relazione, l'aveva raggiunta in spiaggia a Terracina e aggredita, picchiando anche il fratello minore che aveva provato a difendere la donna.

A pag. 38

## Lotta all'inquinamento luminoso, un asteroide per il Campidoglio

**IL RICONOSCIMENTO**

È stato scoperto il 28 agosto del 2005 dall'Osservatorio di Campo Catino l'asteroide donato in formato miniatura al Campidoglio. La cerimonia si è svolta martedì a Roma. È un modello in tre dimensioni che riproduce esattamente il corpo celeste. L'asteroide, identificato con il numero 21597 e chiamato appositamente Campidoglio, è stato scoperto nell'Osservatorio Astronomico di Campo Catino utilizzando un telescopio controllato da remoto a San Pedro de Atacama, in Cile. Situato nella fascia principale tra Marte e Giove, ha un diametro di circa 2,121 km ed orbita attorno al Sole

in poco più di quattro anni e mezzo terrestri. Gli scopritori di asteroidi, detti anche pianeti minori, hanno il diritto di proporre al Minor Planet Center, fondato dalla NASA e con sede a Cambridge in Massachusetts, il nome del nuovo oggetto rilevato nello spazio. L'Osservatorio di Campo Catino, che ha scoperto ben 36 asteroidi tra il 1998 ed il 2006, ne ha infatti intitolati solo pochi e soprattutto per personaggi illustri quali l'attore Nino Manfredi, il compositore Ennio Morricone, il giornalista Mino D'Amato. La decisione di nominare il pianettino 215970 "Campidoglio" è stata adottata come forma di riconoscimento nei confronti del Comune di Roma che con le varie ammini-

strazioni si è impegnato nella politica di controllo sull'inquinamento luminoso, attraverso i suoi vari dipartimenti e i gruppi di polizia locale. Lo stesso consiglio comunale ha più volte approvato provvedimenti in cui viene ribadita l'importanza di limitare l'inquinamento luminoso nel rispetto della legge regionale 23/2000. La consegna è avvenuta in apertura dei

**LA MINIATURA DI  
UN PLANETINO  
DONATO  
DALL'OSSERVATORIO  
DI CAMPO CATINO  
AL COMUNE DI ROMA**



Il direttore dell'Osservatorio di Campo Catino Mario Di Sora

lavori della seduta del 29 ottobre dell'Assemblea Capitolina. Presenti gli studiosi Mario Di Sora e Franco Mallia, rispettivamente direttore e vicedirettore dell'Osservatorio Astronomico di Campo Catino che sono gli autori della scoperta. «L'Osservatorio astronomico di Campo Catino ha voluto conferire questo prestigioso riconoscimento al Comune di Roma, nella figura del Consiglio comunale che lo rappresenta, per l'impegno nella lotta all'inquinamento luminoso. Ed è la prima ed unica capitale e metropoli al mondo a farlo da circa 15 anni», ha commentato il direttore Di Sora.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il salone del Grand Hotel

**Summit G7,  
il gala nel salone  
Belle Epoque  
dell'alberghiero**

**I PREPARATIVI**

Fervono i preparativi in vista del G7 in Ciociaria. Fiuggi e Anagni in fermento. Il summit si terrà il 25 e il 26 novembre. L'Istituto alberghiero Michelangelo Buonarroti di Fiuggi sarà la sede prescelta per il gala dinner. Il salone delle feste accoglierà i ministri e vice ministri degli Esteri. Sarà l'occasione per dimostrare ai rappresentanti dei sette Paesi industrializzati del mondo le potenzialità di un'eccellenza nella proposta di formazione scolastica superiore in Ciociaria. Verrà proposto un impeccabile servizio a 5 stelle nello stile e nella tradizione dell'Ipsseoa di Fiuggi che ha sede in un prestigioso albergo del 1910. In età giolittiana, in piena Belle Epoque, la cittadina subì una trasformazione: da paese rurale divenne una meravigliosa città termale, meta della ditta sociale del tempo. Luogo di incontro era proprio il Grand Hotel, oggi sede dell'Istituto alberghiero, progettato nel 1906 dall'architetto Giovan Battista Giovanello. Il salone delle feste, con le sue ricche decorazioni a stucco e gli arazzi lampadari, rivivrà i fasti dell'epoca in cui era frequentato dagli esponenti della nobiltà lombarda, veneta, napoletana e siciliana.

Anche Anagni sarà interessata dalla riunione del G7. Martedì pomeriggio, come era già accaduto per Fiuggi, una delegazione della presidenza del consiglio dei ministri, guidata dal ministro plenipotenziario Nicola Lener, ha visitato la cittadina dei papi con i responsabili della questura, della prefettura e delle autorità locali. Le tappe della visita sono state, in particolare, gli edifici di interesse storico-artistico della città: la cattedrale di Santa Maria Annunziata con la cripta, il Palazzo di Bonifacio VIII e il palazzo comunale. Ad accogliere gli ospiti c'erano il sindaco di Anagni Daniele Natalia e il vice Riccardo Ambrosetti. Nelle ultime ore si sta intensificando l'impegno sul fronte della sicurezza. Nella notte tra martedì e mercoledì si è svolta una esercitazione della Polizia, coordinata dalle Questure di Frosinone e di Roma, con il coinvolgimento di circa 160 agenti e l'utilizzo di elicotteri e mezzi speciali.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dal 100 e lode al Quirinale, l'emozione di Sofia

►La studentessa di Anagni ha avuto al liceo una media di 9,98 e ora è Alfieri del lavoro: «Studiare è la mia grande passione»

## IL RACCONTO

C'era anche l'anagnina Sofia Vari ieri alla cerimonia di premiazione degli Alfieri del lavoro, l'onorificenza che ogni anno viene assegnata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ai 25 studenti più bravi d'Italia. Studenti che si sono distinti non soltanto con la lode riportata negli esami, ma anche con un percorso scolastico di eccellenza in tutto il quinquennio delle scuole superiori. Requisiti soddisfatti pienamente dalla giovane studentessa del Liceo Classico Dante Alighieri di Anagni, che negli esami di maturità terminati nel luglio scorso ha ottenuto il 100 e lode dopo un percorso di assoluta eccellenza con una media complessiva di 9,98. «Ho saputo del premio-ha detto - mentre stavo andando all'università, per frequentare una lezione della facoltà di economia alla quale mi sono iscritta dopo la conclusione degli studi liceali. È stato buffo -ha detto -perché quando ho visto che si trattava di un numero sconosciuto stavo quasi per non rispondere. Poi per fortuna l'ho fatto e mi è stata data la notizia. La mia prima reazione è stata quella di grande sorpresa per quello che mi stava capitando;



AL QUIRINALE Sofia Vari

poi è subentrata la soddisfazione, assieme all'orgoglio, ed alla contentezza per il traguardo raggiunto. Devo essere sincera, ho provato una grande emozione soprattutto quando ho capito che avrei incontrato personalmente il presidente Sergio Mattarella». Un onore che per Sofia rappresenta il coronamento di una carriera scolastica segnata, come lei ha detto, dalla passione per gli studi: «il filo conduttore dei miei anni al liceo-ha detto la giovane studentessa-, è stato proprio quello della passione per le cose che stavo studiando. Quando, alla fine delle scuole medie,

ho dovuto scegliere quale indirizzo superiore frequentare, alcuni ragazzi più grandi di me mi hanno parlato della possibilità del liceo classico, ed è per questo che mi sono iscritta. Poi è subentrata la passione personale e sono andata avanti. Una passione che ha coinvolto tutte le materie del corso di studi; anche se, come studentessa del classico, ho una passione particolare per le letterature, italiana, greca e latina. Ho avuto tanti bravissimi insegnanti, e non voglio nominarne nessuno per non fare torto a qualcuno in particolare. Ma tutti mi hanno trasmesso la passione per quello che stavo facendo. Degli anni trascorsi al liceo mi resta soprattutto la consapevolezza che quello che ho studiato è importante per conoscere meglio me stessa e, più in generale, per capire cosa vuol dire essere umani». Dopo l'emozione legata all'incontro con Mattarella, Sofia tornerà alla carriera universitaria, con gli studi di Economia e Management presso la Luiss di Roma. «Per adesso però-ha concluso- non ho ancora un'idea precisa di quello che farò dopo. Sicuramente voglio impegnarmi per migliorare il mondo in cui viviamo, magari da privato cittadino, o lavorando all'interno delle istituzioni».

**Paolo Carnevale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il polivalente di Frosinone, la giunta ha deciso di non concederlo per la serata di boxe. Il sindaco spiega il motivo e accusa il suo delegato allo sport

# Riunione di boxe saltata Il sindaco: «Ecco le ragioni»

## COMUNE

Il sindaco Mastrangeli chiude all'Accademia pugilistica e bacchetta il suo delegato allo Sport, Francesco Pallone. Il giorno dopo le polemiche sulla mancata autorizzazione all'Accademia pugilistica di Frosinone sull'uso del Polivalente il primo cittadino ne ha per tutti: «La delibera -spiega- è stata ritirata perché concerneva una manifestazione non esclusivamente di pugilato ma anche coniugata ad argomenti sociali come il bullismo e la violenza sulle donne. Occorre ricordare che, in precedenza, gli eventi riguardanti il pugilato, proposti anche dalla stessa Associazione, sono sempre stati autorizzati e patrocinati senza alcuna riserva. La competenza della delibera, quindi, riguardava non solo lo Sport ma anche le prerogative dell'assessorato pari opportunità, pubblica istruzione, e

politiche giovanili. La delibera è stata ritirata poiché nessuno di questi era stato informato né invitato a partecipare, per pertinenza, alla stesura del provvedimento. Ed essa è stata quindi correttamente ritirata». Poi stigmatizza il comportamento del suo delegato allo Sport che, appreso del ritiro, si era detto amareggiato: «Al termine della giunta, io stesso ho informato telefonicamente Francesco Pallone sull'esito della seduta ed lui ha voluto testimoniare la sua amarezza con una dichiarazione sui social diretta a prendere le distanze dalla decisione della giunta comunale, dimenticando, così facendo, di essere il mio delegato allo Sport e che, quindi, ogni sua parola o azione è sempre e comunque riferibile alla mia persona. Va da sé che censuro senza equivoci questo atteggiamento. A distanza di poco, si è ingenerata sui social una indegna e pericolosa campagna diffamatoria nei

confronti della mia persona e della giunta, da parte non solo degli organizzatori dell'evento, ma anche di alcuni consiglieri comunali e da altre persone portate a giudizi unilaterali. Questo comportamento è senz'altro vergognoso, contraddistingue inequivocabilmente chi ha aderito ad esso e testimonia quanto gli organizzatori dell'evento in oggetto siano lontani dalla correttezza relazionale ed istituzionale che dovrebbe regolare i rapporti tra le associazioni e l'amministrazione comunale, ma fosse quindi teso unicamente e incredibilmente a screditare la giunta. In ragione di ciò, la nostra amministrazione prende le distanze da questi inqualificabili comportamenti e da chi li sostiene». Di «scuse pretestuose» parla uno degli organizzatori Dheni Paris «nessuno ha parlato di bullismo e violenze sulle donne nella delibera».

**Gianpaolo Russo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CASO

L'ultimo atto della giunta pubblicato sull'albo pretorio del Comune è la delibera sulla esternizzazione del servizio di riscossione tributi. Il provvedimento, solo quello, viene pubblicato nel giorno che segnerà il destino dell'esecutivo. Il 24 ottobre. Il giorno degli arresti. Una coincidenza dai contorni quantomeno singolari, se si va a ricostruire la storia di quella delibera. Caligiore e colleghi di giunta, tutti presenti, l'avevano approvata il 17 maggio scorso. Per migliorare la capacità di riscossione dell'ente e recuperare risorse necessarie per evitare il dissesto, l'amministrazione aveva deciso di affidarsi ad una società esterna per svolgere il servizio di accertamento e riscossione di Imu, Tari, Canone di occupazione del suolo pubblico e così via. Con quella delibera, quindi, veniva approvato al capitolato d'appalto che avrebbe dovuto avere una durata di 6 anni. Il gestore sarebbe stato scelto con una gara di evidenza pubblica attraverso il criterio dell'offerta più vantaggiosa. Si dava quindi mandato al responsabile del Settore Finanziario, Cesare Gizzi, di avviare tutte le procedure per svolgere la gara. La deliberazione, ovvia-

**NEL PROVVEDIMENTO VIENE DATO MANDATO DI PROCEDERE ALLA GARA PER AFFIDARE A UNA SOCIETÀ ESTERNA IL SERVIZIO TRIBUTI**

# Appalto della riscossione, la delibera pubblicata nel giorno degli arresti

► Era stata approvata dalla giunta di Ceccano a maggio, ma la firma digitale del segretario arriva solo il 30 settembre e finisce sull'albo pretorio del Comune nelle ore della retata

mente, veniva dichiarata immediatamente eseguibile. Ma, come vedremo, non sarà così. Anche il tema dell'affidamento ai privati della riscossione, dopo il precedente passaggio in Consiglio, stava facendo parecchio discutere. L'opposizione aveva avviato una raccolta firme per fermare il progetto e anche in maggioranza non tutti erano d'accordo. L'allora consigliere della Lega Alessio Patriarca, ad esempio, aveva manifestato pubblicamente i propri dubbi.

## IL RITARDO

Sarà stato forse per questo che l'amministrazione decide di temporeggiare. Un bel po'. Trascorre l'estate e non si ha più notizia di quella "importante innovazione organizzativa", così come veniva presentata nella delibera. La rivoluzione, evidentemente, poteva attendere. La delibera votata dalla giunta resuscita solo cinque mesi dopo. Preci-



Le pattuglie della polizia davanti al palazzo comune di Ceccano nel giorno degli arresti per gli appalti

samente il 30 settembre, quando viene firmato digitalmente dal segretario comunale Simona Tanzi. La firma digitale del segretario comunale è il passaggio che prelude alla successiva pubblicazione che, normalmente, nelle pubbliche amministrazioni avviene in maniera automatica, nel giro di pochi giorni, attraverso software specifici. Nel caso della delibera sul capitolato d'appalto per il servizio di riscossione, invece, non è andata così. La pubblicazione, come detto, è avvenuta 24 giorni dopo la firma del segretario comunale. Il 24 ottobre. Non una data qualsiasi per il Comune di Ceccano.

## IL CAOS

Dalle prime ore del mattino sul cielo del centro fabbratono stanno volando gli elicotteri, gli agenti della polizia hanno già bussato a casa del sindaco Caligiore e di tre dipendenti comunali per notificare l'arresto. La notizia finisce sugli organi d'informazione prima dell'apertura degli uffici comunali. Gli impiegati non fanno in tempo ad accendere i computer che vengono invitati dai poliziotti a lasciare le proprie postazioni ed uscire fuori dal municipio perché sono in corso le perquisizioni. Ceccano è scossa da un terremoto giudiziario mai visto prima. I dipendenti comunali dopo qualche ora torneranno negli uffici, ma è difficile far finta di niente, riprendere a lavorare come se nulla fosse. C'è sconcerto, disorientamento, ma nel frattempo sull'albo pretorio viene pubblicata la delibera per la riscossione delle tasse.

Pierfederico Pernarella



# Il commissario arriva dal Ministero dell'Interno, è il viceprefetto Giombini

## LA NOMINA

Il nuovo commissario del comune di Ceccano, il terzo in dieci anni, arriva direttamente dal ministero dell'interno con una carriera quasi trentennale alle spalle. Il prefetto di Frosinone, Ernesto Li-guori, ha nominato Fabio Giombini, viceprefetto in servizio al dipartimento per gli affari interni e territoriali. È il capo dell'ufficio di controllo sugli organi, che si occupa solitamente anche degli scioglimenti di Consigli comunali per infiltrazione mafiosa. Tra gli altri incarichi, è stato componente della commissione straordinaria per la gestione del Comune di Giuliano in Campania. Spetterà ora a Giombini traghettare il Comune verso il voto, un percorso

so sul quale però si addensano parecchie ombre, dalle nuove inchieste al dissesto finanziario.

A sancire la fine dell'amministrazione Caligiore, dopo gli arresti per l'inchiesta "The good lobby", le dimissioni di tredici consiglieri, sette di maggioranza e sei di minoranza. La maggioranza aveva tentato di andare avanti all'indomani dell'arresto, tra gli altri, del sindaco Roberto Caligiore per associazione per delinquere finalizzata alla corruzione. Poi,

## SUL PERCORSO VERSO IL VOTO LE OMBRE DI NUOVE INCHIESTE E DEL DISSESTO FINANZIARIO

tra le frizioni dei gruppi consiliari, la decisione di dimettersi in massa nello studio frusinate del notaio Arnaldo Parisella. Hanno detto "no" due consiglieri di maggioranza. Mariella Bruni e Mauro Staccone, esponenti della lista civica "Caligiore sindaco". Sono stati sostenuti dall'assessora di riferimento, Ginevra Bianchini, per quattro anni delegata all'urbanistica. Sostengono di esser stati informati a cose fatte: «Abbiamo tenuto duro per senso di responsabilità, per adempiere ai nostri doveri e rispondere alla fiducia che i nostri elettori ci avevano accordato. Possiamo apparire i più vicini, ma in questi anni siamo stati i più distanti».

In minoranza, invece, non si è dimesso solo Marco Corsi: «Non avrei voluto sfiduciare la reggen-



te, la vicesindaco Federica Aceto, per non far cadere un'altra amministrazione, visto che ero stato già martoriato prima. Poi la chiamata dallo studio del notaio, alle 19.35. Ero a oltre un'ora e mezza di auto e non sono andato, ma tanto il risultato era ormai garantito».

Un sit-in per la legalità nel giorno delle dimissioni, in basso il vice prefetto Fabio Giombini

L'opposizione di centrosinistra, come altri, è stata informata in corsa della possibilità di dimissioni in massa.

## L'OPPOSIZIONE

I consiglieri Emanuela Piroli, Andrea Querqui, Mariangela De Santis ed Emiliano Di Pofi avevano aderito al civico "Presidio di legalità" in piazza Municipio. «Il palazzo di vetro del Caligiore 2 è finalmente crollato - dichiarano -. Abbiamo ritenuto doveroso rassegnare le nostre dimissioni. L'omessa ratifica delle dimissioni di alcuni consiglieri di maggioranza rappresenta una grave mancanza di rispetto nei confronti della nostra comunità ferita e delle istituzioni. Ci sentiamo di dover ringraziare gli inquirenti per il lavoro svolto e in particolare la squadra mobile di Frosinone guidata dal dottor Flavio Genovesi». Ricordano che «nel 2023 la minoranza ha inoltrato una segnalazione dettagliata all'Anac, Autorità anticorruzione, in merito alle procedure di gara seguite per i progetti Pnrr, rilevando una serie di anomalie».

Si dicono garantisti a livello giudiziario, ma non politico: «Ognuno degli interessati avrà la possibilità di difendersi nelle sedi opportune - argomenta l'ex quartetto d'opposizione - ma la responsabilità politica resta fermamente in capo a tutti coloro che hanno condiviso l'azione amministrativa, senza alcuna distinzione. L'amministrazione targata Fdi ha dimostrato il proprio totale fallimento. L'unico dato certo è che il "modello Ceccano" dell'onorevole Massimo Ruspandini, dipinto dal Gip come "sistema Ceccano", non può essere preso quale riferimento politico-amministrativo».

Si è riunito anche il collettivo "Ceccano 2030", la distinta sinistra locale. Nel loro primo anniversario, un manifesto per le elezioni 2025: «Dimissioni senza dignità dei consiglieri comunali. Adesso, LiberiAmo Ceccano».

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Gli imprenditori Rinaldi e il geometra Ciotoli respingono le accuse

## GLI INTERROGATORI

Nel corso dell'interrogatorio che si è tenuto ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Ida Logoluso, gli imprenditori ceccanesi Danilo e Massimo Rinaldi, coinvolti nell'inchiesta "The Good Lobby" hanno negato di aver mai pagato tangenti. Danilo Rinaldi, difeso dall'avvocato Giampiero Vellucci, si yrova agli arresti domiciliari. Ha riferito di essersi interfacciato più volte con l'ex sindaco, Roberto Caligiore, e con il capo dell'ufficio tecnico, il geometra Camillo Ciotoli, ma soltanto per il de-

posito della documentazione occorrente prima di partecipare alle gare di appalto e successivamente, a gara vinta, per stipulare i contratti di esecuzione degli appalti. Si è detto estraneo ad ogni attività illecita che viene ipotizzata. L'interrogatorio si è tenuto in videocollegamento con il procuratore europeo. Identica situazione per il fratello Massimo, difeso dall'avvocato Nicola Ottaviani, per il quale è stata disposto il divieto di esercizio d'impresa. Ha chiarito sua posizione rispondendo punto per punto a tutte le domande. Entrambi sono stati sottoposti ad interrogatorio per circa mez-



zora. Danilo Rinaldi è il titolare di quattro imprese che secondo le accuse ricevevano gli appalti in via esclusiva e poi giravano soldi a tecnici e al sindaco. Anche Camillo Ciotoli, geometra del settore lavori pubblici del Comune di Ceccano finito ai domiciliari, ha voluto rispondere a

**OGGI IL RIENTRO  
IN ITALIA  
DEL COMMERCIALISTA  
TRAMONTANO  
DA ZANZIBAR:  
FINIRÀ AI DOMICILIARI**

tutte le domande del giudice Logoluso. Il dipendente comunale, difeso dall'avvocato Antonio Perlini, ha respinto tutte le accuse a suo carico dichiarandosi estraneo ai fatti che gli sono stati contestati.

## IL COMMERCIALISTA

Intanto questa mattina farà rientro in Italia anche Gennaro Tramontano che si trovava in vacanza a Zanzibar con la famiglia. L'uomo sarà prelevato all'aeroporto di Fiumicino dagli agenti di polizia. Ad assisterlo sarà Domenico Oropallo del Foro di Latina. Secondo le accuse il commercialista utilizzava il suo studio in via Armando Vona a Frosinone, per discutere e fissare i punti e le strategie attuative del piano associativo con la partecipazione degli altri associati Stefano Anniballi e suo figlio Pierfrancesco considerati i "registri" del sodalizio criminale.

**Marina Mingarelli**

## Persi i fondi per il dissesto idrogeologico

Quattro milioni e 800.000 euro contro il dissesto idrogeologico persi, chieste le dimissioni del responsabile di settore, ma l'assessore si rimette alla volontà della maggioranza. La notizia, ieri, ha scosso l'amministrazione Cianfrocca. L'assessore Roberto

Addesse, vice sindaco in quota Lega, con un post social ha annunciato che il Ministero ha revocato un finanziamento di 4,8 milioni destinati ad opere per il dissesto idrogeologico, assumendosene la responsabilità. «All'inizio ho pensato di dimettermi - ha scritto - ma fuggire dalle responsabilità non sarebbe stato giusto. È fondamentale affrontare questa situazione con coraggio. Prendo su di me la responsabilità di quanto accaduto e, se la maggioranza lo riterrà necessario, mi farò da par-



te». L'assessore, però, specifica che oltre alle responsabilità politiche, esistono anche quelle amministrative, che non possono essere ignorate, per cui annuncia di aver chiesto le dimissioni del responsabile di settore. Ma non è

tutto. Addesse chiama in cau-

sa anche il Segretario generale,

in quanto «tra i

suoi compiti ha anche

quello di vigilare

sui dipendenti,

sul loro operato e

sui bilanci dell'ente».

«Da oggi - afferma

il vice sindaco -

simili, gravissime,

mancanze non saran-

no più tollerate. La

richiesta di finanziamento -

annuncia l'assessore -

sarà ripresentata nei

primi mesi del 2025». Intanto

il consigliere Borrelli (FdI),

ha chiesto la convocazione

urgente di un consiglio comunale.

**A.T.**

# Crisi Stellantis, Unindustria: «Servono più investimenti»

## AUTOMOTIVE

Al via da oggi un'altra "serrata" - l'ennesima nel corso del 2024, probabilmente non l'ultima dell'anno - per lo stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Le linee si sono fermate ieri pomeriggio e gli operai torneranno sulla catena di montaggio solamente mercoledì prossimo, 6 novembre.

Intanto a tenere banco sono le parole del ministro Urso che in una missiva indirizzata al presidente della provincia di Frosinone Luca Di Stefano ha evidenziato che «il Ministero sta monitorando con la massima attenzione l'evolversi della situazione e sta già predisponendo una serie di interventi finalizzati alla tutela dei posti di lavoro e al mantenimento della stabilità economica della zona».

Tuttavia, il titolare del Mimit nella lettera fatta recapitare a Palazzo Jacobucci aggiunge un passaggio che apre alcuni interrogativi quando dice che «vi è la possibilità di favorire l'attrazione di nuovi investitori che possano contribuire al rilancio del sito produttivo, garantendo non solo la continuità operativa dello stesso, ma anche un ampliamento delle opportunità produttive, eventualmente integrando nuovi settori innovativi e strategici per il futuro del Paese».

Cosa intende dire? Che ci sono già contatti con nuovi investitori e che Stellantis vuole lasciare? Le parole del ministro aprono il dibattito ma per i sindacati, più che le parole servono i fatti e sperano

di avere maggiore concretezza nell'incontro convocato al Mimit per il prossimo 14 novembre. «Non siamo né ottimisti, né pessimisti. Siamo sconfortati. Perché con le parole sono bravi tutti ma i fatti dicono però che il Governo va a tagliare i fondi destinati al settore automotive proprio in una fase critica nella quale servono invece maggiori risorse per garantire gli ammortizzatori sociali straordinari altrimenti a fine anno andranno persi molti posti di lavoro nell'indotto», dice Mirko Marsella della Fim-Cisl. Che a proposito dei nuovi investitori spiega poi che «si tratta di un passaggio che va affrontato in sede di dibattito il prossimo 14 novembre al Ministero». A chiedere maggiori risorse per il settore dell'automotive è anche il referente di Unindustria Cassino, Vittorio Celletti, che sottolinea come «l'intero comparto non può più attendere, si sta mettendo a

rischio un capitale umano e tecnologico unico. No - dice - dobbiamo preservarlo e valorizzarlo, per questo chiediamo al Governo che siano ripristinati gli oltre 4,6 miliardi di euro per il fondo automotive destinato all'adozione di misure a sostegno della riconversione della filiera». La guardia resta molto alta anche nel mondo politico: i sindaci del sud Lazio hanno fatto partire la lettera al ministro Urso e lo hanno invitato a presenziare l'incontro della Consulta a Cassino entro il prossimo mese di novembre, intanto il presidente del consiglio provinciale Gianluca Quadrini ringrazia il ministro per l'attenzione e sottolinea: «La nostra comunità ha bisogno di certezze e di un piano chiaro per rilanciare l'economia locale, e la collaborazione con il Ministero è cruciale in questo processo».

**Alb.Sim.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I lavoratori dello stabilimento Fca-Stellantis di Piedimonte**

# Taxi solidale, il servizio esteso a tutto il Lazio

## IL PROGETTO

Ideato dalla Fondazione Heal, il progetto "Trasporto Solidale" compie cinque anni.

Il bilancio è straordinario. Il progetto consente alle famiglie dei piccoli malati oncologici di migliorare il proprio benessere psicofisico, generando un moltiplicatore di impatto sociale pari a 5,8. Prese il via il 30 ottobre 2019 per assistere i pazienti del reparto di Oncologia dell'Ospedale di Sora, accompagnandoli al Day Hospital per essere sottoposti a chemioterapia e anche grazie al sostegno economico di Banca Ifis, l'iniziativa si è progressivamente ampliata: oggi copre ben 20 ospedali della Regione, oltre ad essere presente anche in Lombardia.

## LA DONAZIONE

I 70mila euro donati nel solo 2023 hanno prodotto un impatto sociale pari a circa 407mila euro. È questo il risultato della misurazione condotta da Banca Ifis - che supporta il progetto fin dal 2021 con donazioni complessive per un valore di 240mila euro - con il supporto di Triadi - spinoff del Politecnico di Milano - sulla donazione a Fondazione Heal.

► Ideato dalla Fondazione Heal nel 2019 per il trasporto dei piccoli malati oncologici



## DAY HOSPITAL DA SORA AI NOSOCOMI DI ROMA

Inizialmente il servizio di "Taxi Solidale" è stato concepito per il trasporto dei piccoli pazienti oncologici di Sora negli ospedali di Roma, tra cui il policlinico "A.Gemelli"

Che significa.

Il dato è stato determinato considerando il valore delle giornate lavorative non perse dai familiari dei piccoli pazienti, la quantificazione della spesa risparmiata grazie al trasporto offerto e la valorizzazione monetaria del benessere generato dal supporto organizza-

tivo ed emotivo a famiglie alle prese con la malattia oncologica dei loro bambini.

## L'ASSISTENZA

La componente qualitativa dell'analisi fa emergere il valore della dimensione specifica dell'assistenza, certificato dal parere unanime dei beneficiari in materia di conciliazione del rapporto vita-lavoro nel seguire le cure oncologiche dei propri figli nonché sull'importante supporto psicologico offerto in un momento critico come quello attraversato dalle famiglie.

Il progetto di Fondazione Heal prese il via grazie ai fondi raccolti durante l'Evento "Armonie per la Vita", promosso dall'Associazione Collegium Musicum Vox Angelii, che si tenne presso il Castello Boncompagni Viscogliosi a Isola del Liri e alla fattiva collaborazione delle Associazioni Sos Donna, Iris e Heal. Il servizio è stato attivato grazie al prezioso sostegno come detto di Banca Ifis e alla collaborazione di Ydeo, ITS, Ecologica Pafe e Il Curvone di Ostia e ai volontari che garantiscono gli spostamenti.

Rob. Pugl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PROMOTORI  
HANNO CALCOLATO  
UN IMPATTO  
SOCIALE  
PARI A 407 MILA EURO  
DI RISPARMI**



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 20 - C - Tel. 06 68821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



VALLEVERDE



**Lautaro e il record di gol**  
L'Inter batte l'Empoli  
Pari tra Juve e Parma  
cronaca, commenti e pagelle  
da pagina 50 a pagina 53



**Domani su 7**  
Testa a testa  
E 2 copertine  
nel magazine  
del Corriere

VALLEVERDE



Democrazie e guerre

## VIOLENZA E GIUDIZIO STORICO

di Ernesto Galli della Loggia

Quanto accade in Medio Oriente tra Israele e i suoi vicini — certo non da oggi, ma oggi con particolare evidenza — ripropone un tema cruciale: il rapporto tra democrazia e violenza. Lo fa interrogando sempre più spesso la coscienza di molti con una domanda: può un Paese democratico, com'è senza dubbio Israele, e sia pure nel corso di una guerra, usare la violenza in modi che spesso appaiono smisurati e perciò crudeli? Un regime democratico non dovrebbe porsi dei limiti per non correre il rischio di contraddire i suoi stessi principi?

La domanda è più che legittima. E tuttavia, se la storia conta qualcosa, ebbene allora la storia della democrazia — cioè la democrazia reale, non quella che a noi piace immaginare — mostra che essa ha spesso e volentieri (per non dire quasi sempre) praticato la violenza sia all'interno sia all'esterno dei confini. Rispetto ad essa non ha mai eretto un rifiuto di principio o di fatto.

Talascio di riandare troppo indietro nel tempo. Di ricordare ad esempio come la democrazia è nata e si è affermata: la sua frequente decisione di sterminare i propri nemici, la sua propensione a «negare la libertà ai nemici della libertà», di alzare ghigliottine e tribunali popolari, di mettere «il terrore all'ordine del giorno». Sempre, ovviamente, allo scopo di rispondere a coloro che si opponevano alla sua affermazione o molto più spesso alle conseguenze che i suoi sostenitori volevano trarne.

continua a pagina 32

In 8 ore le precipitazioni di un anno. I sopravvissuti: «In trappola come topi». Sánchez: «Non uscite». L'allerta a Barcellona

## Spagna, apocalisse di pioggia

Oltre 90 morti, decine i dispersi. La regione di Valencia è devastata. «Allarme dato in ritardo»



di Sara Gandolfi da pagina 2 a pagina 6

LE VOCI DEGLI ITALIANI

«Venti furibondi e fango ovunque. È corsa ai viveri»

di Virginia Nesi

Raffiche di vento violento e cariche di sabbia. Devastazione, ponti crollati, auto accatastate per le strade come fossero barattoli vuoti. Manca la luce, manca l'acqua. Voci dal disastro.

a pagina 5

L'EVENTO METEOROLOGICO

La depressione «goccia fredda» e le alluvioni

La «goccia fredda», un fenomeno meteorologico caratterizzato da una depressione isolata che si stacca dall'Atlantico e genera temperature fredde a quote basse. Con piogge intense.

a pagina 6

## Maternità I due uomini non sono in arresto Surrogata in Argentina Bloccata coppia italiana

di Alice D'Este

Due italiani fermati e trattenuti in Argentina con una bimba nata da maternità surrogata (reato in Italia). Non sono in arresto. a pagina 29

Piacenza Il testimone del delitto della 13enne

## «Lui colpiva Aurora aggrappata al balcone»

di Alfio Sciacca

«H a rimpinto Aurora, lei si è aggrappata mani e fatta cadere». Gli occhi sul delitto. a pagina 25

## GIANNELLI

TROPPI SINISTRA E POCO CENTRO?  
IL PROBLEMA È CHE IL PRINCIPE AZZURRO  
STA CON LA MELONI



## Politica Manovra, è sciopero. Meloni: pregiudizi La tentazione del M5S: basta accordi con il Pd

di Emanuele Buzzi  
e Enrico Marro

Acque agitate nel M5S dopo il flop del voto in Liguria. «Abbiamo bisogno di una identità chiara e nuova», dice uno stellato di lungo corso. E da qui l'idea di una strategia autonoma «fino alle Politiche»: stare all'opposizione da soli, lontano dal Pd. Intanto Cgil e Uil chiamano allo sciopero generale, il 29 novembre, contro la manovra.

alle pagine 10 e 35

INTERVISTA CON BONACCINI

«I dem crescono  
Vanno attratti  
i voti moderati»

di Maria Teresa Meli

Per un'alternativa più forte, dice Bonaccini, serve un centrosinistra che parli «a tutti, anche ai moderati».

a pagina 13

## IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

## Il nonno che balla

Più di un lettore mi ha scritto per commentare con toni indignati il video di quel nonno di Castelfranco Veneto che si dimena al suono di una musica sincopata davanti alla bara del nipote, caduto in un incidente stradale. La morte ci fa paura, soprattutto la nostra, e i funerali riflettono questo tabù non più con i pianti dritti e le vesti stracciate, ma con una maschera di silenzio sottile la quale ciascuno è libero di pensare ai fatti propri. L'unico principio che andrebbe rispettato, nei funerali come nel resto, è la buona fede: puoi fare quel che ti pare, entro certi limiti, a condizione che tu ci creda davvero. E il nonno di Castelfranco non solo dà l'impressione di crederci, ma appare evidente che quel ballo forsennato è il suo legame invisibile con il defunto, innamorato della



musica techno. Esattamente come la danza solitaria di quel signore di Biarritz davanti alla bara della compagna, che però mise d'accordo tutti perché era un romantico swing.

A chi lo giudica da fuori, il nonno di Castelfranco potrà anche sembrare un po' sopra le righe. Ma ognuno di noi reagisce al dolore del distacco come sa o, forse, come può. Anche le parole che ha urlato sopra la bara — «Vola, ora sei libero! Vivere, vivere, vivere!» — a qualche lettore sono sembrate retoriche ed eccessive, mentre a me piace interpretarle come un modo socratico di concepire la morte. Non la fine di tutto, ma il passaggio verso un'altra condizione: diversa da questa, ma non necessariamente peggiore.



SPADA  
spadaroma.com



Alluvione in Spagna

## L'apocalisse di Valencia

La tempesta Dana provoca 95 morti e decine di dispersi  
Polemiche per la mancata allerta e il ritardo nei soccorsi

dal nostro inviato  
**Giampaolo Visetti**

**VALENCIA** - Strade irriconoscibili, mutate in letti torrentizi sconvolti da rapide gonfie di cassonetti per l'immondizia. Montagne di carcasse di auto e di camion naviganti, alla deriva nella corrente simili a zattere risucchiate in un gorgo. Alberi abbattuti dalle trombe d'aria, scagliati lontano nel vento come foglie secche, ammassati a centinaia.

● alle pagine 2, 3 e 4  
Servizi di Fraioli e Vázquez

Abbandonati a noi stessi

di Manuel Vilas

L'intera Spagna è sotto shock per la violenza delle piogge torrenziali che si sono scatenate su Valencia e i suoi dintorni.

● a pagina 29



▲ Valencia Nel sud della città spagnola le macchine accatastate dopo la tempesta

JOSE JORDAN/AFP

### CONTI PUBBLICI

## Sciopero contro la manovra

Cgil e Uil in piazza il 29 novembre. Landini attacca: "Misure ingiuste e pericolose". Salvini: "Sindacati ridicoli" L'Istat: nel terzo trimestre il Pil si ferma, l'Italia a crescita zero. Va meglio l'economia degli altri Paesi europei

**Meloni: "Albania, propaganda dai giudici". E accelera sul decreto**

Se torniamo fanalino di coda

di Carlo Cottarelli

**I**l dato sulla crescita del Pil nel terzo trimestre è una doccia fredda per il nostro Paese. Per usare una trita, eppur efficace, figura retorica siamo tornati a essere il fanalino di coda dell'eurozona. Con una crescita zero nel trimestre rispetto a quello precedente, contro un aumento del Pil dell'eurozona dello 0,4%, non siamo proprio gli ultimi, ma ci andiamo vicino. Peggio di noi fanno solo Lettonia e Ungheria. Ai primi posti, come accade ormai da diversi trimestri, sta la Spagna: più 0,8% nel trimestre (ritmi americani). Ha fatto meglio persino la Germania in crisi (0,2%). Il nostro distacco è più netto rispetto alla Francia (0,4%), che molti davano ormai per spacciata dopo la recente crisi politica. Non affliggiamoci troppo. Si tratta di un singolo trimestre e le stime Istat sono ancora preliminari.

● a pagina 29

**ROMA** - In piazza il 29 novembre. Lo sciopero generale di otto ore è stato indetto da Cgil e Uil contro una manovra considerata «inadeguata, ingiusta e pericolosa». L'annuncio arriva dai segretari generali Landini e Bombardieri, convocati per martedì a Palazzo Chigi: «Disponibili a fermare lo sciopero, solo se saranno accolte le nostre richieste». Salvini: «Sindacati ridicoli». Intanto la crescita dell'Italia, secondo l'Istat, è ferma: il Pil allo 0,4%. Meglio gli altri Paesi europei. Accelerazione della premier Meloni sul decreto Albania: «Dai giudici solo propaganda».

di Colombo, Conte, De Cicco e Santelli  
● alle pagine 6, 7 e 9

### Automotive

Governo-Stellantis botta e risposta

di Diego Longhin  
● alle pagine 24 e 25

### Domani sul Venerdì



Trump presidente la profezia scaramantica

### Mappamondi

Georgia, Saakashvili dal carcere: resta solo la protesta

dalla nostra inviata  
**Rosalba Castelletti**

TBILISI

**N**el 2003 fu l'eroe della pacifica "Rivoluzione delle Rose". Rovesciò Eduard Shevardnadze chiedendo democrazia e riforme per il Paese e incarnò il desiderio di emancipazione di alcune ex Repubbliche sovietiche sfociate nelle cosiddette "rivolte colorate" contro il Cremlino.

● a pagina 15

Il repubblicano Schwarzenegger sceglie Kamala

dal nostro corrispondente  
**Paolo Mastrolilli**

NEW YORK

**V**oterà Kamala Harris, perché una vittoria di Trump aggiungerebbe «altri quattro anni di cazzate senza risultati, che ci renderanno più arrabbiati, divisi e carichi di odio». Siccome non esiste una maniera raffinata per tradurre in italiano l'appoggio di Arnold Schwarzenegger alla candidata presidenziale democratica, per fedeltà alle sue parole le riportiamo come le ha scritte.

● a pagina 17

DOTTA®  
zanellato.com

ZANELLATO  
ARTE E MESTIERI



IL DIALOGO  
Welsh, Brizzi e gli Anni 90  
"Noi, la voce di un'epoca"  
FRANCESCA PELLAS



Sono passati trent'anni da *Train-spotting* di Irvine Welsh e da *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* di Enrico Brizzi, due libri che sono divenuti film e lo specchio di una generazione. - PAGINE 24-25

IL CALCIO  
Juve, solo 2-2 col Parma  
La difesa balla ancora  
BALICE, BARILLA, BUCCHERI



Incrocio come quello vissuto dai bianconeri a San Siro possono toglierti energie, ed è accaduto. La versione vista o, meglio, non vista della Juve nel primo tempo di ieri sembra essere figlia del duello con l'Inter. - PAGINE 34 E 35



# LA STAMPA

GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.301 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GN

URAGANO SCONVOLGE LA SPAGNA: 95 MORTI ACCERTATI, DECINE DI DISPERSI. POLEMICHE SULLA MANCATA ALLERTA. PAURA A BARCELONA

## Apocalisse a Valencia

FRANCESCO MOSCATELLI, FRANCESCO RODELLA



Il clima terremotato e i negazionisti  
MARIO TOZZI

Giménez-Bartlett: la mia terra fragile  
FRANCESCO OLIVO

MANOVRA, SCIOPERO DEI SINDACATI. AUTO, BOTTA E RISPOSTA TRA GOVERNO E STELLANTIS

## Crescita, l'Italia si è fermata

IL COMMENTO

Se la droga dei bonus esaurisce i suoi effetti  
VERONICA DE ROMANIS

L'economia Italia si è fermata nel terzo trimestre. Un risultato ben al di sotto della media europea che si attesta allo 0,4%. Ma anche della Germania e della Francia che crescono, rispettabilmente dello 0,2 e dello 0,4%. - PAGINA 25

BARONI, MAGRI, MONTICELLI

Nel terzo trimestre il Pil italiano è rimasto invariato, l'obiettivo dell'1% di crescita è lontanissimo. E intanto i sindacati Cgil e Uil ieri hanno proclamato otto ore di sciopero generale per venerdì 29 novembre. - PAGINE 6-9

Marecaglia: Ue stanca troppi dogmi sul Green  
Giuliano Balestreri

IL CASO

Migranti, la Lega vuole la riforma anti-Europa  
FEDERICO CAPURSO

Mentre Giorgia Meloni difende il protocollo con l'Albania, scommettendo sul suo funzionamento, governo e parlamentari sono in agitazione. Il decreto è stato trasformato ieri in un emendamento. BRRESOLIN, CAMILLI, GRIGNETTI - PAGINE 12 E 13

IL REPORTAGE

Kamala, gli osanna e quei fischi per Gaza  
ANNALISA CUZZO CREA

Da qui, dice Kamala Harris, «da questo giardino con alle spalle la Casa Bianca» il 6 gennaio di 4 anni fa Trump ha lanciato un attacco armato a Capitol Hill per sovvertire il voto democratico. Davanti a sé, la vicepresidente ha 50 mila persone venute all'evento più importante della sua campagna elettorale. SIMONI - PAGINE 16 E 17

I bambini della Striscia affamati dalla guerra  
Carlo Petrini

IL FEMMINICIDIO

La tortura di Aurora  
"Appesa al balcone le botte del fidanzato l'hanno fatta cadere"  
FILIPPO FIORINI



Aurora si è aggrappata, ma lui ha inferito per farla cadere. Lo nega, ma qualcuno l'ha visto e per questo è in carcere: l'accusa è di omicidio. È successo venerdì mattina a Piacenza, in orario di scuola. - PAGINA 21

IL COMPAGNO FEDERICO

"Ho baciato Matilde fino all'ultimo battito"  
MARTINET, STAMIN



«Era la cosa più bella della mia vita. Un amore unico, di quelli che non ti ricapitano». Federico Tomasoni guarda fuori dal finestrino. Tutti quelli che volevano bene a Matilde Lorenzi, ierierano a Gaviuno. - PAGINE 22 E 23

BUENOS AIRES

Maternità surrogata fermati due italiani  
IRENE FAMÀ

Assunta per partorire. Da un'organizzazione senza scrupoli, che avrebbe approfittato della fragilità e del bisogno di denaro di una ventottenne argentina. - PAGINA 20

BUONGIORNO

Il bravo Angelo Bonelli, leader dei Verdi, non si abbatte per la sconfitta in Liguria. Le elezioni sono fatte così - ha detto - una volta si vince, una volta si perde. E in effetti, secondo i calcoli dell'ottimo Alessandro De Angelis, negli ultimi due anni si è votato in undici regioni; e la sinistra una volta ha vinto e una volta ha perso; le elezioni sono così. Si cominciò in Sicilia, proprio il giorno delle Politiche e del trionfo della destra, settembre 2022, e in Sicilia la sinistra perse. Succede: una volta si vince una volta si perde. Poi fu il turno del Lazio, febbraio 2023, e la sinistra perse perché una volta si vince e una volta si perde. Lo stesso giorno la sinistra perse anche in Lombardia e che ci vuoi fare? Una volta si vince e una volta si perde. Nell'aprile del 2023, appurato che una volta si vince e

Con filosofia

MATTIA FELTRI

una volta si perde, la sinistra perse anche in Friuli Venezia Giulia. Seguendo lo schema - una volta si vince e una volta si perde - nel giugno del 2023 la sinistra perse anche in Molise. Pausa estiva e a ottobre, siccome una volta si vince e una volta si perde, la sinistra perse anche in Trentino. E infatti, come volevasi dimostrare, nel febbraio '24 la sinistra vinse in Sardegna, e giustamente lo sottolineò Bonelli. E siccome non si può vincere sempre, una volta si vince e una volta si perde, la volta dopo in Abruzzo la sinistra perse. E la volta successiva perse anche in Basilicata perché una volta si vince e una volta si perde e infatti il mese dopo la sinistra perse anche in Piemonte. Parziale degli ultimi due anni: dieci a uno per la destra. Le elezioni sono così: una volta si vince, dieci si perde.

OVAL TORINO 1-3 NOV 2024



# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Giovedì 31 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 301  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 351/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2003

## PURE NORDIO E SALVINI

Migranti, Meloni vuole l'indagine conoscitiva sui pm



GIARELLI A PAG. 4 - 5

## DELEGA ALL'ANTIMAFIA

Superprocura cyber: scontro Chigi-Viminale

SALVINI A PAG. 5

## AFFARI SULLA STRISCIA

Bibi appalta Gaza ai "contractor" privati di Usa e Uk

KENNEDY E PROVENZANI A PAG. 14

## ARRESTATO "DISERTORE"

Ucraina e Russia: tavolo top secret, Qatar mediatore

PARENTE A PAG. 15

## CELEBRARE L'ITALIA

Sul francobollo c'è Pokemon: Tokyo ringrazia

Leonardo Bison

Ci sono tanti modi per celebrare il patrimonio artistico e culturale italiano. Ma il ministero delle imprese e Made in Italy ne ha scelto uno curioso: un francobollo celebrativo con protagonista Pikachu. Che no, non è nato a Sassari, neppure a Frascati. Il roditore elettrico non ha frequentato il liceo a Torino, non ha mai visto a Bologna, per quanto ne sappiamo.

SEGUÈ A PAG. 13



## RISCALDAMENTO GLOBALE

In poche ore la pioggia di un anno  
Clima da apocalisse: a Valencia oltre 95 morti, Spagna piegata

Decine i dispersi. Polemica sulla risposta del governo: l'alert ai cittadini solo dopo l'alluvione. Sánchez: "Non è finita". E intanto centinaia di fermi e fogli di via per gli eco-attivisti

ANTONIUCCI E DELLA SALA A PAG. 8 - 9



## PIÙ ARMI PER TUTTI PAGANO POVERI, SANITÀ E DISSESTO

# Reddito di belligeranza 40 miliardi in 3 anni



**ECONOMIA DI GUERRA**  
PER NUOVE TECNOLOGIE  
BELLICHE IL GOVERNO  
STANZIA QUASI QUANTO  
PER L'UNIVERSITÀ (14  
MLD ALL'ANNO), 5 VOLTE  
PIÙ CHE PER LA RICERCA

PALOMBI A PAG. 2 - 3

**L'EX FIAT NON SI PRESENTA ALLA CAMERA**  
La premier da Vespa attacca Elkann su Stellantis e dimentica lo scippo di 4,6 miliardi per l'auto in manovra

CANNAVÒ A PAG. 3

## IL CASO GEMMATO (FDI)

"Negli ambulatori del sottosegretario non ci sono attese"



MANTOVANI A PAG. 6

## LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Assuafazione da indagini a pag. 5
- Mini La Nato può, Kim e Teheran no a pag. 17
- Basile Israele, Usa e attacco all'Iran a pag. 11
- Fassina Un fronte nazionale popolare a pag. 11
- Truzzi Migranti, autogol sui nazisti a pag. 11
- Viroli Quando vidi Menendez in aula a pag. 16

## RAPPER MALEDETTO

Le feste di Diddy: sesso, droghe e (forse) omicidio

MANNUCCI A PAG. 18



## La cattiveria

"Misseri non deve morire": polemiche per il nuovo titolo della serie tv Disney sul delitto di Avetrana

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

## Morte presunta

Marco Travaglio

Molti mi scrivono a proposito del mio articolo sul voto in Liguria. Rispondo a chi l'ha equivocato: se un giornalista viene frainteso è colpa sua, non del lettore. Le obiezioni principali sono due.

1) "Ma allora ha ragione Grillo a opporsi all'alleanza organica di Conte col Pd". Purtroppo Grillo non ha più idee (o, se le ha, le nasconde bene), ma solo rancori e interessi. E la sua recente avversione alle alleanze non è credibile: fu proprio lui a conficare il M5S nell'alleanza più innaturale ed eterogenea mai vista (il governo Draghi, addirittura con B.). Conte non ha stretto alleanze organiche col Pd: diversamente da qualche smemorato dei suoi, non ha neppure applicato ai 5Stelle l'etichetta di centrosinistra. Nello Statuto approvato dagli iscritti, li ha definiti "progressisti": l'opposto dell'attuale Pd, refrattario a ogni cambiamento e nostalgico di Renzi. Ha fatto bene ad allearsi col Pd in Sardegna per sostenere la Todde e ora fa bene a riprovarci in Umbria con una civica pacifista e green come la Proietti. Ha fatto bene a non appoggiare il Pd degli affari in Piemonte. Ha sbagliato a donare il sangue a candidati invettabili in Liguria, Abruzzo e Basilicata. Le alleanze è insensato sconsiderarle per scontate sia rifiutarle "a prescindere": dipende dalle persone e dai compagni di strada. Nessun atto dovuto: si decide caso per caso. *Idem* per il governo: se il Pd sarà aperto alle idee 5Stelle come Salvini all'inizio e poi Zingaretti, si firma un contratto e si realizza. Sennò, opposizione.

2) "I 5Stelle sono finiti, Conte si faccia da parte e si torni alle origini con Grillo, Raggi e Di Battista". I 5Stelle, malgrado sconfitte, scissioni, espulsioni, calunnie e risse, restano la terza forza d'Italia, stimata nell'ora più buia fra il 14 e il 12%. Cosa debba fare Conte lo decideranno gli iscritti che l'hanno votato due volte. Grillo, dopo i capolavori di Draghi e del vitalizio da 300 mila euro, le origini non sa più cosa siano. Anche la Raggi si schierò pro Draghi fin dal primo giorno. E Di Battista strappò la tessera proprio quel giorno. I 5Stelle sono in crisi perché sono gli unici ad aver realizzato il loro programma (Draghi e Meloni non han fatto altro che distruggerlo). Ora devono darsene uno nuovo: a questo serve l'Assemblea di novembre. Se ce la faranno o falliranno, si vedrà alle elezioni politiche, dove han sempre dato il meglio. Lì davanti già per morti nella culla e da allora il loro funerale viene annunciato un paio di volte all'anno. Poi, quando meno te lo aspetti, tornano su, come i fenomeni carsi. In questo Conte, il politico più sottovalutato del secolo, è il più grillino di tutti. Il loro motto è quello di Mark Twain quando lesse il suo necrologio sui giornali: "Spiacente di deludervi, ma la notizia della mia morte è fortemente esagerata."

**Esce il nuovo album  
Olly: «Ascolto Vasco  
oggi c'è bisogno  
di vera musica»**  
Marzi a pag.29



**Stasera all'Olimpico  
Juric perdona i ribelli  
Contro il Torino  
non può farne a meno**  
Aloisi e Lengua nello Sport



**La corsa biancoceleste  
Emergenza Lazio  
A Como senza  
Rovella e Zaccagni**  
Abbate e Marcangeli nello Sport



**L'editoriale  
QUELLE  
PORTE  
APERTE  
AGLI SPIONI**

Massimo Martinelli

**C**i siamo arrivati lentamente, nel corso di almeno tre decenni, con una velocità costante e viaggiando alla luce del giorno, senza nasconderci, senza che nessuno si chiedesse: "Ma dove stiamo andando"? Alla fine siamo arrivati alla Equalize, alla società in grado di spiare chiunque, di attingere informazioni in tutti gli archivi dello Stato, pronta anche a confezionare dossier fasulli. E un modo per capire dove siamo arrivati, forse, è quello di analizzare il percorso e individuare la curva, il tornante, l'incrocio, in cui abbiamo degradato.

Il punto di partenza di questa brutta storia di dossier clandestini commissionati per gli interessi più diversi (economici, politici, familiari, coniugali, sportivi) è ormai lontano, ed è il momento in cui si decide che anche i privati cittadini possono svolgere indagini per difendere se stessi dalle accuse di una procura. Accade nel 1989: il nuovo codice di procedura penale riconosce agli avvocati difensori la possibilità di svolgere le cosiddette "indagini difensive". E' in quel momento che la domanda di informazioni sensibili, già consistente perché alimentata dalle richieste di procure e apparati di intelligence, si moltiplica: gli indagati, per mano dei loro avvocati, utilizzano massivamente l'opportunità fornita dal legislatore e decine e decine di piccole agenzie investigative, che fino ad allora avevano seguito mariti fedifraghi nelle coltivate clandestine, si improvvisano centrali di spionaggio.

Continua a pag. 24

Alluvione devastante in Spagna, almeno 95 morti e un numero incalcolabile di dispersi. Il caso dell'allerta in ritardo



## L'apocalisse di Valencia

Le storie

«L'acqua ha travolto l'auto e si è portata via mia figlia di 3 mesi»

VALENCIA Il dramma di Antonio: non è riuscito a salvare la compagna e la bimba di 3 mesi.  
Brandolini a pag. 3

Il focus

Fenomeno "Dana"  
In otto ore la pioggia che cade in un anno

ROMA A Valencia una violentissima perturbazione: in otto ore caduta la pioggia di un anno intero.  
Troilla a pag. 5

Pedoni accanto alle auto ammucchiate a Sedavi, a sud di Valencia.

Evangelisti e Lengua da pag. 2 a pag. 5

## Meloni: via i funzionari infedeli

►La premier da Vespa: «I dossier uno schifo. Sui migranti i magistrati fanno propaganda»  
Le accuse a Elkann: «Ha mancato di rispetto al Parlamento». Dure anche le opposizioni

ROMA Meloni sul caso dossieraggi: «Implicabili coi funzionari infedeli». Asse premier-opposizione su Elkann: non ha rispetto.

Malfetano e Mancini alle pag. 6 e 7

Il piano per occultare i dati nelle università

Caso hacker, così gli ex agenti segreti hanno bucato Viminale e Cybersecurity

ROMA Gli ex agenti segreti "bucavano" i sistemi di sicurezza del Viminale accedendo alle banche dati strategiche nazionali: un «cortocircuito del sistema». Alcuni di loro avevano contribuito a creare i server dell'Agenzia del

cybersecurity. Per dare una copertura alla piattaforma che estraeva i dossier, la proposta di collaborazione con l'Imperial College di Londra e il Politecnico di Milano.  
Bechis e Guasco alle pag. 8 e 9

La cerimonia al Quirinale per i nuovi Cavalieri del Lavoro

Mattarella richiama le agenzie di rating  
«L'Italia cresce, irragionevole non notarlo»

Mario Ajello

Davanti ai nuovi Cavalieri del lavoro, il capo dello Stato Sergio Mattarella è stato netto: «L'Italia è



tornata a crescere, è irragionevole che non venga notato dalle agenzie di rating nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia italiana».  
A pag. 11

LA SOVRATTASSA CHE PENALIZZA LA SPESA SOCIALE

Andrea Bassi

Per la seconda volta in due mesi, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella (...)  
Continua a pag. 11

La I3enne uccisa



Spuntano i testimoni  
«Aurora resisteva  
lui l'ha spinta giù»

PIACENZA Sul caso di Aurora, la ragazzina morta a Piacenza dopo essere precipitata dal balcone, spuntano altri testimoni: «Botte sulle mani per farla cadere».  
Pozzi a pag. 19

**SPADA**  
spadaroma.com

Il Segno di LUCA

CAPRICORNIO, TI PRENDI TROPPO SUL SERIO



Mentre si prepara la Luna Nuova di domani, la configurazione ti ricorda che la pressione che la situazione ti mette addosso rispetto al lavoro non è poca e che è tuo compito evitare di aggiungerne altra. La trappola è nell'identificarti con quello che fai, come se la tua vita dipendesse dal risultato. Però così ottieni un aumento dello stress e hai risultati inferiori alle aspettative. Prova a porti come osservatore di te stesso.  
MANTRA DEL GIORNO  
Credo di essere il mio personaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 24



## RE SERGIO ESTERNA TUTTI I MESI: ACCOGLIERE, ACCOGLIERE ACCOGLIERE GIUDICI E COLLE, MORSA PRO INVASIONE

I magistrati pretendono di sostituirsi al governo nella politica sull'immigrazione. Ma invece di richiamarli all'ordine, Mattarella parla di «paure irrazionali e eccitate fobie» verso gli stranieri. Lo dica alla ragazzina violentata a Bolzano o all'agente accoltellato a Milano  
*Arrestato a Potenza il jihadista dell'Isis che non ti aspetti: è italiano e ha appena 14 anni*

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Per la Costituzione il presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale. Però qualche volta le uscite di Sergio Mattarella fanno pensare che, al primo comma dell'articolo 87 della carta su cui si fonda la nostra democrazia, l'inquilino del Quirinale voglia aggiungere una riga che gli consenta di infilare tra i suoi compiti istituzionali anche il patrocinio dei migranti. Infatti, non c'è occasione di tagli del nastro o di conferimento di qualche onorificenza che l'uomo del Colle non usi per infilare una sua predica pro stranieri. L'ultima è di ieri. Ricevono i cavalieri e gli alfieri del lavoro, per (...)  
segue a pagina 3  
**FABIO AMENDOLARA**  
a pagina 5

**Difende a spada tratta l'utero in affitto: ecco chi è la toga rossa che boicotta il decreto**

Il presidente di sezione del tribunale di Bologna che si è rivolto alla Corte Ue è unito a un uomo e padre di un bambino nato con la surrogata, pratica per la quale si batte. E che ora è reato universale: due italiani ieri sono stati fermati in Argentina

**CARLO TARALLO**  
alle pagine 2 e 4



**ATTIVISTA** Il giudice di Bologna Marco Gattuso (a destra) con il compagno il giorno della loro unione civile

**ANZICHÉ FERMARE L'UE**

**Auto, i sindacati fanno solo chiedere sussidi E scioperare...**

di CLAUDIO ANTONELLI

■ La crisi dell'auto è la crisi della principale industria italiana. In termini di Pil, di occupazione e indotto. Per ogni dipendente di una casa produttrice, pensiamo in primis a Stellantis, che finisce in cassa integrazione, se ne devono calcolare altri tre da sussidiare nell'indotto. Basti pensare che fatto 100 il costo di produzione di una vettura, il 75% è riconducibile (...)  
segue a pagina 13

### DECINE DI MORTI



**Sull'apocalisse di Valencia già volteggiano avvoltoi green**

**MATTEO LORENZI**  
e **ALESSANDRO RICO**  
alle pagine 14 e 15

## La campagna elettorale dell'Emilia: la pillola per abortire ti arriva a casa

Il «servizio» sfida i pericoli: i possibili effetti collaterali affrontati solo in telemedicina

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Mentre si avvicinano le regionali, il Pd dell'Emilia-Romagna offre un assaggio del suo programma, autorizzando la consegna a casa della pillola abortiva. Benché la Ru486 provochi effetti collaterali, le donne saranno seguite solo in telemedicina. Un favore a Big Pharma, a chi sfrutta le ragazze e a chi spera di interrompere una gravidanza indesiderata di nascosto.  
a pagina 11

### IMPORLI ERA ILLEGITTIMO

**«Non tutelano la salute pubblica»: sentenza dice la verità sui vaccini**

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ Un giudice del lavoro ha disposto accertamenti tecnico scientifici sui vaccini anti Covid autorizzati in Italia dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e, sulla base delle conclusioni peritali, (...)  
segue a pagina 9

### IL KUWAIT FA L'APRIPISTA

**Il controllo totale è realtà Conti bloccati a chi non dà i dati biometrici**

di MADDALENA LOY

■ Conti bloccati e carte sospese in Kuwait a chi rifiuta di consegnare i propri dati biometrici. La stretta mira a creare un maxi database con le informazioni della popolazione. Come progetta Bruxelles.  
a pagina 8

### A FIAT 887 MILIONI

**Elkann offende il Parlamento e fa infuriare destra e sinistra**

di CAMILLA CONTI

■ Lo scorso 11 luglio all'evento organizzato al Lingotto per festeggiare i 125 anni della Fiat, il presidente di Stellantis, John Elkann, aveva ricordato come «l'attenzione per le persone e le comunità» sia sempre stata «fondamentale nella nostra storia» citando anche le colonie Fiat «che hanno permesso a migliaia di bambini di conoscere il nostro mare e le nostre (...)  
segue a pagina 12

### VINIUS, SCONFITTO DA RODRI PER IL PALLONE D'ORO, È SOLO L'ULTIMO ESEMPIO

## L'abuso di razzismo dei neri quando non vincono

### ELEZIONI INFUOCATE NEGLI USA

**Biden insulta gli elettori di Trump: «Spazzatura». Kamala nel panico**

di STEFANO GRAZIOSI

■ Il presidente americano Joe Biden definisce «spazzatura» gli elettori repubblicani e manda nel panico

Kamala Harris, che punta sul voto degli indecisi. La candidata dem si dissocia dalle parole del suo «mentore». È l'ennesimo sgambetto del leader Usa che non ha ancora digerito la sua defenestrazione.  
a pagina 17



**VITTIMISTA** Vinicius de Oliveira

di ANTONELLO PIROSO

■ Ancora una volta un atleta nero tira in ballo il razzismo per giustificare i propri flop. Il calciatore Vinicius, dopo aver perso il Pallone d'oro in favore di Rodri, ha infatti accusato il «sistema» di boicottarlo per la sua lotta contro le discriminazioni nello sport. Un copione già visto con Mario Balotelli e Paola Egonu.  
a pagina 19

**sale pepe**  
**in edicola IL NUMERO DI NOVEMBRE**

VALENCIA SOTT'ACQUA: CENTO MORTI  
«CITTÀ TRAVOLTA, COME UNO TSUNAMI»  
Cuomo e Guelpa a pagina 14

LA PRIMA MANOVRA  
DEL GOVERNO LABURISTA:  
SUGLI INGLESI 53 MILIARDI  
DI TASSE IN PIÙ  
Orsini a pagina 16



I SEGNALE DELL'IMMINENTE INFARTTO:  
ECCO COME RICONOSCERLO IN ANTICIPO  
Rizzoli a pagina 19



la stanza di  
Vittorio Feltri  
alle pagine 20-21  
Gli elettori stufi  
del campo largo



# il Giornale

50  
il Giornale

VALLEVERDE



GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 259 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
039 2532 4371 | Email: info@ilgiornale.it

Editoriale  
FINCHÉ C'È CONTE  
STIAMO TRANQUILLI

di Alessandro Sallusti

Lo scontro tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte è paragonabile a quello tra l'azionista (il fondatore Grillo) e l'amministratore delegato (il manager Conte) di una grande azienda. Prassi vuole che il braccio di ferro si risolva a favore del primo, ma la sua potrebbe rivelarsi una vittoria di Pirro perché nel tempo, da buon ad, Conte ha piazzato i suoi uomini più fidati nei posti strategici della ditta. L'ipotesi più probabile è quindi l'implosione dell'azienda, i cui spezzatini saranno raccolti a costo irrisorio, se non addirittura gratis, dai concorrenti. Beppe Grillo avrà pure tutti i difetti del mondo, ma in questo caso qualche ragione non gli manca. Una su tutte: il suo amministratore delegato ha fallito su tutti i fronti. Presidente del Consiglio per grazia ricevuta (fu prescelto da Grillo, non eletto), Conte riuscì a stare in piedi non più di sedici mesi sia al primo giro (quello con Salvini) sia al secondo (quello con Pd e Renzi). Sarà ricordato per la disastrosa gestione dell'emergenza Covid e per le macerie che ha lasciato, nell'economia reale, con il reddito di cittadinanza e il bonus 110 per cento. Non contento di aver distrutto mezzo Paese, lasciò Palazzo Chigi Conte ha distrutto anche il Movimento. Sotto la sua gestione i Cinque Stelle hanno perso oltre sei milioni di voti alle politiche del 2022 (-15%, equivalenti a 175 deputati e 84 senatori), oltre due milioni e mezzo di voti alle Europee del 2024 (-17%, 6 eurodeputati) mentre la perdita media nelle varie elezioni regionali che si sono succedute è stata dell'8% (una cinquantina di consiglieri). Non solo in qualsiasi azienda, ma pure in qualsiasi partito uno con un curriculum del genere dovrebbe scomparire, lasciare spontaneamente per manifesta incapacità come da tempo, se non da sempre, sostiene Beppe Grillo. Ma la cosa inquietante non è tanto questa, è che il Pd sia ancora disposto a farci un pezzo di strada insieme, ad assecondare i suoi sogni di gloria e propositi di vendetta nei confronti di Renzi che - mossa benedetta - mise fine definitiva alla sua esperienza di premier.

Giuseppe Conte per Giorgia Meloni è manna dal cielo. Fino a che la sinistra se lo porterà appresso il centrodestra può dormire sonni tranquilli. Nessuno può sperare di vincere con un perdente del genere in casa.

SCONTRO SULL'ECONOMIA

## Lo scudo di Mattarella contro le agenzie di rating

Il presidente all'attacco: «Cresciamo più di Francia e Germania, ma non lo notano»

IL PASSO FALSO DI ILIAD

Tlc, offerte al ribasso e concorrenza sleale: la guerra delle tariffe

di Osvaldo De Paolini

Allyd proprio non piace la concorrenza. O meglio, non piace quella che lei è costretta a subire. Così la controllata italiana del magnate francese Xavier Niel torna alla carica (...)

segue a pagina 22

Gian Maria De Francesco

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella bacchetta le agenzie di rating: assegnano all'Italia un rating inadeguato alla performance produttiva della Penisola. «I dati di Bankitalia certificano un balzo del nostro Paese... Irragionevole non venga notato dalle agenzie nel valutare prospettive e affidabilità dell'economia».

a pagina 3

Al Quirinale per l'onorificenza

## Marina, «Cavaliera» in nome di papà

Massimiliano Scafi a pagina 9



FAMIGLIA Marina Berlusconi, presidente di Fininvest

IL RITRATTO

In prima linea: da Saviano a De Benedetti

di Luigi Mascheroni

L'importanza di un'onorificenza la si misura dall'istituzione che la concede. La statura di chi la riceve, dalle persone con cui la si condivide.

Marina Berlusconi, figlia di tanto padre e di tale (...)

segue a pagina 9

SINDACATI CONTRO LA MANOVRA

## Sciopero generale per aiutare il Pd in crisi

Il Partito democratico è in affanno dopo il ko in Liguria: arriva subito il soccorso rosso. Cgil e Uil andranno in piazza il 29 novembre.

Napolitano a pagina 2

SNOBBATE LE CAMERE

## Elkann calpesta il Parlamento Meloni lo inchioda

La premier: «Non conosce i fondamentali della Repubblica»

Bonora e Damascelli

La premier Giorgia Meloni condanna il no di John Elkann all'audizione in Parlamento.

a pagina 8

TOGHE E SABOTAGGI

Per immigrati (e no) siamo proprio noi il Paese più insicuro

di Roberto Vannacci

Recentissima la decisione del Tribunale di Bologna di rivolgersi alla Corte di giustizia Europea per stabilire se debba essere applicato o meno il decreto legge con (...)

segue a pagina 12

GIÙ LA MASCHERA

## DIRITTO DI DENIGRAZIONE

di Luigi Mascheroni

In un sistema mediatico in cui la libertà di pensiero spesso è garantire chi denigra, un mondo cupo di selvaggio-lucarellismo dove muore la legittima critica e vive la schiuma del pettegolezzo, accade questo. Che un giornalista, non serve il nome, promuova una petizione online contro la nomina di Mario Vattani, designato ambasciatore d'Italia a Singapore. Che adduca a motivo una «condotta violenta» di Vattani risalente a trent'anni prima, nonostante il diplomatico fosse stato assolto «per non aver commesso il fatto». E che oggi, condannato per diffamazione, rimettendo diritto di cronaca e falsità, si



rifiuto di vivere in un Paese dove si cancella ciò che lui chiama libertà di critica e invece è solo un'infamia.

Personalmente la cosa ci intristisce, come sempre quando la legge si intrufola nelle parole di un giornalista. Ma ci infastidisce il circo dei liberali a corrente politica alternata (alcune sentenze si accettano, altre si impugnano) che è insorto contro la condanna. Come l'associazione Articolo 21 («Così muore la libertà di espressione»). O l'Ordine dei giornalisti che ritiene l'azione legale di Vattani «intimidatoria». O Beppe Grillo, ex deputato Pds-Ds, che chiama alle armi l'Anpi, i Berzini, i Fratoianni, Fazio e Gad Lerner. Gente non più credibile, né come democratici, né come antifascisti, ancora convinti che quando i giudici colpiscono la destra dimostrano la loro indipendenza e quando colpiscono la sinistra sono solo il braccio di un regime.

E per quanto ci riguarda, massima solidarietà. Per una volta alla magistratura.

PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE  
VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente  
contro il raffreddore  
e i primi sintomi influenzali.  
Con Vitamina C per  
la difesa immunitaria.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti irritanti sull'occhio, gola, leggero arrossamento il foglio illustrato. Autenticazione del 14/10/2024.

## LA LOTTA CONTRO GLI SCAFISTI

# VOGLIONO UCCIDERE GIORGIA

Il premier rivela: «Il protocollo sui migranti con l'Albania fa paura, ho ricevuto minacce di morte dai trafficanti. Certi giudici fanno soltanto propaganda»

SALVATORE DAMA a pagina 7

**L**editoriale

Nessun complotto  
Ormai è tutto  
alla luce del sole

MARIO SECHI

L'ultimo governo con una chiara maggioranza, prima dell'esecutivo Meloni, fu quello di Silvio Berlusconi nel 2008. Il Cavaliere sembrava poter guidare una coalizione stabile, ma le cose non andarono come i numeri e la logica politica imponevano. La legislatura divenne il teatro di una guerriglia, si tornò a uno scenario simile a quello del 1992, con un quadro politico scardinato e una successione di governi senza identità. In due parole, una palude. Dodici anni e sette governi dopo, Giorgia Meloni vince con un risultato netto le elezioni del 2020 e, ancora una volta, il piccolo establishment italiano composto dalla magistratura, dal mandarinato dell'alta burocrazia, dall'élite editoriale e dai suoi referenti finanziari, apre il conflitto dei poteri irresponsabili contro la democrazia del voto. L'operazione punta dritto al bersaglio grosso, Meloni, la sua famiglia, i suoi collaboratori più stretti, ogni angolo della sua vita viene setacciato. Si tenta senza successo di uccidere il governo in culla (questo è il cuore del caso Striano), si prova la via della delegittimazione in Europa e dell'isolamento internazionale con l'argomento del nuovo fascismo e della violazione delle regole dello Stato di diritto (operazione fallita), si cerca l'innescò per una tempesta dei mercati (altro colpo a vuoto), si va avanti con il sabotaggio di tutte le riforme. È un bombardamento quotidiano, non c'è nessuna cospirazione, è tutto alla luce del sole, basta unire i puntini, leggere le carte, ascoltare. L'immigrazione e la giustizia sono il nocciolo radioattivo di questa offensiva di cui una parte della magistratura è solo la parte visibile, il contropotere che arriva a colorare le sue decisioni sul caso degli stranieri condotti in Albania evocando la Germania nazista. Sarebbe tutto ridicolo, una lotta per il potere buona per la penna di un Balzac, ma è una tragedia, perché in mezzo ci sono il dossieraggio, lo spionaggio, i trafficanti di esseri umani, entità straniere che osservano e sollecitano la crisi, puntano a destabilizzare Roma e il suo governo. Le minacce di morte al premier sono una conseguenza: se non puoi piegare il nemico, lo elimini.

LA COPPIA DI FATTO DEI BLOCCA-ITALIA

## Uno sciopera e l'altro scappa

Landini: «Mobilitazione nazionale il 29 novembre». Elkann non va in Parlamento poi chiama Fontana

A. CASTRO - S. IACOMETTI alle pagine 2-4



ELOGIO ALLE IMPRESE

Mattarella delude i gufi  
«L'Italia cresce»

FAUSTO CARIOTI a pag. 3

LUIGI SBARRA (CISL)

«Basta politica La Cgil pensi ai lavoratori»

MICHELE ZACCARDI a pag. 2

NEL NOME DI SILVIO

Marina diventa "Cavaliere" come il papà

FRANCESCO SPECCHIA a pag. 5

GIALLO SUI TEMPI DELLE RICERCHE SU LA RUSSA

## Spione al telefono: parlo con Report

Nelle carte dell'inchiesta di Milano spunta anche il conduttore Ranucci

SIMONE DI MEO

C'è anche il nome di Sigfrido Ranucci, il conduttore di Report (Rai3), nelle carte dell'inchiesta sugli spioni di Milano. Ranucci (non indagato) viene citato (...)

segue a pagina 6

BRUNELLA BOLLOLI a pagina 6

RIEDUCAZIONE IDEOLOGICA

## Alunni puniti a scuola: devono ascoltare Scurati

GIOVANNI SALLUSTI a pagina 10

COSA RISCHIANO (ANCHE QUI)

## Utero in affitto in Argentina Fermati due uomini italiani

SIMONA PLETTO

Era quasi fatta. I biglietti dell'Air France in tasca, da Buenos Aires a Parigi; il corredo della bimba in valigia e, insieme a loro, c'era pure la madre che aveva affittato l'utero. Erano già arrivati all'imbarco. Peccato però che quella coppia su quell'aereo non sia mai salita. I due uomini italiani, un medico oncologo (...)

segue a pagina 18

LA FIGURACCIA DI BIDEN

«Trumpiani spazzatura»  
Il disprezzo dem per la gente comune

DANIELE CAPEZZONE

I freni inibitori sono definitivamente saltati, ogni forma di autocontrollo è venuta meno, e a un fazzoletto di giorni da un voto decisivo, si è arrivati - da sinistra: e da dove, se no? - a gridare in faccia agli elettori l'equivalente di un: "Fate schifo".

Un'esagerazione di Libero? No: parole e musica di un Joe Biden ormai ingestibile, che ha qualificato i sostenitori di Donald Trump nientemeno che come "garbage", cioè spazzatura, salvo poi cercare disperatamente di rammendare lo strappo.

Il fattaccio è avvenuto nel corso di un collegamento con il gruppo ispanico Voto Latino. L'intenzione (...)

segue a pagina 13

ALLUVIONE: 95 VITTIME

I morti di Valencia colpa dell'uomo più che del clima

CLAUDIA OSMETTI a pagina 14

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocorrezione del 14/07/2023.

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Quintino, martire

Giovedì 31 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 301 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



## L'INCHIESTA DI MILANO

### Lo spione dietro l'affaire Renzi Un pm gli disse «Sentiranno il babbo»

Spunta l'intercettazione choc tra Pazzali e un giudice che anticipa l'interrogatorio Meloni: «Mettiamo fine a questo schifo»

Cavallaro a pagina 2



INDAGATO BARLETTA

Dal Leoncavallo  
fino a Leonardo  
Enfant prodige Pd

a pagina 2

ANTIMAFIA

Scoppia la bufera  
su Scarpinato  
«Limite superato»

Sirignano a pagina 3



CERNOBYL

Chiediamoci  
perché i dossier  
solo adesso

DI TOMMASO CERNO

A volte ci sono domande che valgono da sole come, se non più, di una risposta. E la domanda che milioni di italiani si fanno, scoprendo la rete dei dossieraggi che da anni muoveva le sue trame alle spalle del Paese, contaminando i pozzi della politica, dell'impresa onesta, del sistema bancario e di ogni angolo della nostra privacy è: perché solo adesso? Perché dopo un silenzio tombale durato anni, all'improvviso, salta fuori tutto? Indagini, arresti, sequestri, interrogatori. Un mondo sommerso come i dati rubati, che all'improvviso prende forma in superficie, come i dossier. A dirci che stavolta bisogna andare fino in fondo. E non guardare in faccia nessuno. Scopriamo, giorno dopo giorno, la vera trama di storie di cronaca che credevamo di conoscere. Oggi il Tempo si concentra sul processo a babbo Renzi, mentre il figlio Matteo era premier. Un tassello in più in un puzzle che deve trovare la sua soluzione dopo un decennio in cui, almeno all'apparenza, magistrati, polizia giudiziaria e governi vari non si erano accorti di nulla.

CERNOBYL

### Il Tempo di Osho

#### Elkann non va in Parlamento Tutta la politica contro: venga



Adelai e Manni a pagina 6

DI MARIA RITA  
PARSIChi davvero  
guadagna  
da questo  
Truman Show

a pagina 3

DI ROBERTO  
ARDITTILa strategia  
di Schlein:  
perdere con  
un certo stile

a pagina 9

DI BRUNO  
VILLOISStellantis  
e i problemi  
dell'auto  
all'italiana

a pagina 6

DI FRANCESCO  
PETRICONELa Corte Ue  
e la storia  
infinita dei  
Paesi sicuri

a pagina 4

### LA QUERELLE CON L'EX MINISTRO SANGIULIANO

Lo scrive il giudice del divorzio  
La Boccia non è laureata  
Ecco l'autogol di Lady Golpe  
che pubblica il documento



Zonetti a pagina 4

DI LUIGI  
TIVELLISe in Liguria  
vince il sindaco  
della Regione

a pagina 14

OSPEDALE DI CASSINO

## Fa il neurologo ma è senza laurea Nei guai ex tronista di «Uomini e donne»

Sereni a pagina 21

CATASTROFE IN SPAGNA

Il ciclone Dana devasta Valencia  
Almeno 95 morti e decine di dispersi



Riccardi a pagina 12

PARLA L'ESPERTO PASINI (CNR)  
Una «goccia fredda»  
che non cadeva da 100 anni

Mansico a pagina 12

### È LA NOTTE DI HALLOWEN

Miti, zucche e tradizioni  
tra terrore e scherzetti



Albericchi e De Mattia a pagina 24



## ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34502,70 -1,21% | SPREAD BUND 10Y 125,00 +2,20 | SOLE24ESG MORN. 1294,31 -0,98% | SOLE40 MORN. 1288,16 -1,08% | Indici & Numeri → p. 43-47

**Oggi con Il Sole**  
Casa: guida completa per comprare, vendere e affittare



—In edicola a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

**Cassazione**  
Bonus edilizi, truffa aggravata per crediti su lavori mai fatti

Ambrosi e Iorio —a pag. 40



**MSF: NELLA STRISCIA OSPEDALI IN SITUAZIONE CRITICA**

## Mediatori Usa al lavoro, pressing per la tregua in Libano e a Gaza

—Servizio a pag. 16



Ambulanza improvvisata. Il trasporto di un ferito in una strada di Gaza

**IL LEADER LIBANESE**

Samir Geagea: «Hezbollah può restare un partito ma smantelli la sua milizia»

Roberto Bongiorno —a pag. 16

**PANORAMA**

**CAVALIERI DEL LAVORO**

Mattarella sulle agenzie di rating: l'Italia non è seconda a nessuno

«L'Italia non è seconda ad alcuno se - dato del 2021 - si registrano, nelle fabbriche, 13,4 robot ogni mille addetti, rispetto ai 12,6 in Germania e ai 9,2 della Francia». Lo ha detto il capo dello Stato, Sergio Mattarella, difendendo «irragionevole» che le agenzie di rating non riconoscano i progressi dell'Italia in economia e nella posizione creditoria con l'estero. —a pagina 13

# Transizione 4.0 sfiora di oltre 2 miliardi

**Agevolazioni**

I crediti d'imposta di Transizione 4.0 per incentivare gli investimenti delle imprese corrono più del previsto. I conti ufficiali sono ancora in corso ma le cifre, a quanto risulta a Il Sole 24 Ore da più fonti, parlano di una riduzione di gettito già cumulata quest'anno per quasi 7 miliardi di euro, contro i 4,6 previsti per tutto il 2024. Intanto il Mef accende un faro sullo strumento con una doppia consultazione pubblica sugli incentivi per i beni materiali 4.0 e per gli investimenti in ricerca e sviluppo. **Fotina e Trovati** —a pag. 2

Mancano ancora numeri ufficiali ma il ritmo di utilizzo è molto elevato

I costi sarebbero già vicini ai 7 miliardi contro i 4,6 previsti per l'intero 2024

## Ultima chiamata per il concordato preventivo: tutte le risorse all'Irpef

**Fisco e contribuenti**

**GLI ADEMPIMENTI**

In caso di scarto del modello del contribuente ha cinque giorni per il reinvio

Pegorin e Ranocchi —a pag. 3

## Indotto auto, ricavi giù per il 55% della filiera

**Automotive**

Il 2024 si conferma l'anno nero per i produttori italiani dell'automotive. Il 55% delle aziende, secondo l'Osservatorio Anfia, quest'anno registra un calo del fatturato e una su tre prevede ripercussioni sull'occupazione. Crolla del 64% l'utile trimestrale di Volkswagen che conferma i tagli retributivi. La premier Meloni attacca John Elkann perché non andrà in Parlamento. **Annicchiarico, Fotina, Greco** —alle pagine 10-11

**L'ANALISI**

TRA ELETTRICO O CARBURANTE LA VERA SFIDA È NEL DIGITALE

di Paolo Bricco —a pag. 11

233,000  
I POSTI DI LAVORO IN PIÙ NEL PRIVATO IN OTTOBRE

**L'America al voto con l'economia in salute**

Luca Veronese —a pagina 7

+2,8%  
IL PIL DEL TERZO TRIMESTRE

+3,7%  
LA CRESCITA DEI CONSUMI NEL TERZO TRIMESTRE

Crescita solida e inflazione in calo. L'economia americana continua a mostrare un andamento positivo

**PRIMA STIMA ISTAT**  
In Italia crescita zero tra luglio e settembre  
Male l'industria  
Gianni Trovati —a pag. 5

**+0,4%**  
ITALIA AVANTI PIANO  
La crescita acquisita fino a settembre, un livello che rende praticamente irraggiungibile il +1% indicato come obiettivo del 2024 dal Governo

**PIL +0,2% NEL TRIMESTRE**  
La Germania a sorpresa riparte ed evita la recessione  
Di Donfrancesco —a pag. 4



**MECALUX**

02 98836601

**SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**

[mecalux.it](http://mecalux.it)



A Valencia. Strade come fiumi

**DISASTRO IN SPAGNA**

A Valencia alluvione da apocalisse: oltre 95 morti, decine i dispersi

—Servizio a pag. 18

**METALLI PREZIOSI**

Oro, a livelli da primato quotazioni e domanda

A Londra l'oro ha inanellato l'ennesimo primato: 2.789,73 dollari, +30% da inizio anno. Per il World Gold Council la domanda nell'ultimo trimestre ha superato i 100 miliardi di dollari. —a pagina 8

**MANOVRA LABURISTA**

Regno Unito, aumenti delle tasse da 50 miliardi

La prima manovra del governo laburista nel Regno Unito prevede un aumento delle tasse da 40 miliardi di sterline (quasi 50 miliardi di euro). Lo ha annunciato la cancelliera dello Scacchiere Reeves. —a pagina 17

## Nova 24

**Trend**  
Economia dei dati, +20% in Italia

Gianni Rusconi —a pag. 25

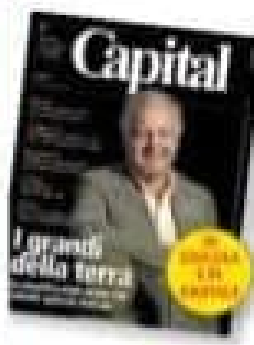
## Nordest

Domani in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Fino al 50% di sconto. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Per l'Economist, Angela Merkel, avendo creduto in Putin ha favorito la guerra russa in Ucraina**  
*di Silvia Bignardi - pag. 12*



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE, VIGILIA DELLA SCENDEZZA AL CARDIOPALMA A CAUSA DEGLI INTOPPI DI ENTRATEL PER I MODELLI F24**  
*di Silvia Bignardi - pag. 28*

## Superbonus con proroga

*Un mese di tempo in più (30 novembre invece di 31 ottobre) per inviare i dati relativi agli immobili oggetto di interventi di miglioramento sismico agevolati fiscalmente*

L'elenco di tempi in più per cui i contribuenti hanno chiesto l'assistenza del giudice di merito si è allungato di un mese: il Superbonus al 36%, art. 119, L. n. 178/2020, che prevede la proroga dell'invio dei dati relativi agli interventi di miglioramento sismico agevolati fiscalmente, è stato prorogato fino al 30 novembre 2024.

*di Silvia Bignardi*

### Ricoli (Hume), i progressisti puntano ai diritti sociali e non al "Tollemente corretto"



L'obiettivo per questo anno è di ottenere il 36% di Superbonus al 36%, art. 119, L. n. 178/2020, che prevede la proroga dell'invio dei dati relativi agli interventi di miglioramento sismico agevolati fiscalmente, è stato prorogato fino al 30 novembre 2024.

*di Silvia Bignardi*

### DIRITTI E REVERSI

L'obiettivo per questo anno è di ottenere il 36% di Superbonus al 36%, art. 119, L. n. 178/2020, che prevede la proroga dell'invio dei dati relativi agli interventi di miglioramento sismico agevolati fiscalmente, è stato prorogato fino al 30 novembre 2024.



**Per il tempio del jazz Blue Note ricavi a +34%**

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



## IL DELUDENTE 2-2 COL PARMA

# JUVE

Dusan Vlahovic a secco  
Le reti bianconere  
di McKennie e Weah

Wherever you go.



montura.com



# NON C'È DIFESA

Rimonta due volte ma subisce troppi gol e rischia la sconfitta  
**L'Atalanta batte il Monza, supera i bianconeri ed è terza**

di BREGA, CORNACCHIA, DELLA VALLE, ELEFANTE, NAVA, VERNAZZA ▶ DA 10 A 15

IL COMMENTO  
**MANCA BREMER  
YILDIZ RESTA FUORI  
E MOTTA FRENA**

di Stefano Agresti

▶ A pagina 36

## L'INTER TORNA A -4 DAL NAPOLI

# BELLIA RISPOSTA

Super Frattesi e Lautaro-gol  
Empoli ko, Inzaghi avvisa Conte  
«C'è margine per crescere»

di FALLISI, LICARI, STOPPINI  
▶ DA 2 A 9  
(Bisseck, Frattesi, Lautaro  
e Mkhitarjan)



IL CASO

## PAURA MILAN

Fonseca, questa non è una partenza da Diavolo

di GOZZINI, GUIDI ▶ 16-17-18-19  
(Paulo Fonseca, 51)



### IL ROMPIPALLONE



di Gene Gnocchi

I tifosi del Milan in preda ad un atroce dubbio.  
«Qualcuno ha mai visto Fonseca e Giampaolo nella stessa stanza?»

OGGI SI CHIUDE LA DECIMA GIORNATA DI A  
**Juric sul filo si gioca la Roma  
Ma Vanoli vuol fare sogni Toro**

di D'URSO, PAGLIARA ▶ 22-23

CAGLIARI-BOLZONA	0-2	NAPOLI	25	EMPOLI	11
LECCE-VERONA	1-0	INTER	21	ROMA	10
MILAN-NAPOLI	0-2	ATALANTA	19	COMO	9
EMPOLI-INTER	0-3	JUVENTUS	18	PARMA	9
VERONA-UDINESE	3-2	FIORENTINA	18	VERONA	9
ATALANTA-MONZA	2-0	LAZIO	16	CALCIARI	8
JUVENTUS-PARMA	2-2	UDINESE	16	MONZA	8
GENOA-FIORENTINA	1-0	MILAN*	14	VERONA	8
COMO-LAZIO	20-45	TORINO	14	LECCE	8
ROMA-TORINO	20-45	BOLOGNA*	12	GENOA	6

### CLASSIFICA



Champions League  
Europa League  
Conference League  
Serie B



Torna gara in meno

### LE NOSTRE INTERVISTE

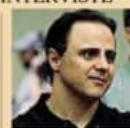


Il deputato Giorgio Mulè, 56 anni



**Mulè «La Fige si crede al di sopra della legge»**

di ESPOSITO ▶ 28-29



Felipe Massa, 43 anni

**Massa «La Ferrari? Ricorda la mia Il titolo è vicino»**

di PERNA ▶ 38-39

ORO - GIOIELLI - MONETE

## OBRELLI

DAL 1929  
RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461 242040  
338 8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it  
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

## IL NAPOLI BATTE IL MILAN (2-0) E SGOMMA IN CLASSIFICA CON LUKAKU

# ROOMM!

### Conte fa il vuoto: +7 sull'Inter e +8 sulla Juve

Apri il belga:  
sesto gol al Diavolo  
Poi Kvaratskhelia  
gela San Siro  
Quinta vittoria  
di fila degli azzurri  
Settimo clean sheet  
in 10 partite  
Antonio: «Gruppo  
formidabile»  
DeLa: «Bravi tutti»  
Domenica c'è Gasp

Il regalo di Conte  
a Diego

di Pasquale Salvione

03



**PRONTO INTERVENTO**  
CONTRO L'IPERACIDITÀ  
DI STOMACO

È un Dispositivo Medico CE 0477  
Leggere attentamente le  
avvertenze e le istruzioni per l'uso  
Autorizzazione del 26/02/2024

# TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE

CURAFLEX



Giovedì 31 ottobre 2024 ANNO 79 - N. 301

€ 1,50\* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

**ALTRA PARTITA SULLE MONTAGNE RUSSE,  
ALTRO PARI IN RIMONTA: MA IL 2-2  
COL PARMA È UN'OCCASIONE PERSA**

# Juve, così ti butti via

Timothy Weah,  
24 anni, esulta  
dopo il 2-2



McKennie e Weah rispondono a Delprato e Sohm. La difesa però non è più blindata, le belle giocate si alternano ai blackout: 4° pareggio allo Stadium, il Napoli è a +7 e l'Atalanta sorpassa. Motta: «Troppi errori tecnici. Dobbiamo migliorare negli ultimi metri e impedire agli avversari di ripartire» ▶ 2-3-4-5-7-9

Serve tempo  
ma il tempo costa

Guido Vacciago

Devono abituarsi i tifosi bianconeri: saranno alti e bassi fino alla fine della stagione, una linea spezzata a togliere qualsiasi speranza di continuità di rendimento... 33

**Empoli in dieci  
poi Frattesi  
lancia l'Inter**

SERIE A - 10° GIORNATA

<b>Martedì</b>	Cagliari-Bologna	0-2
	Lecce-Verona	1-0
	Milan-Napoli	0-2
<b>Mercoledì</b>	Atalanta-Monza	2-0
	Empoli-Inter	0-3
	Juventus-Parma	2-2
	Venezia-Udinese	3-2
<b>Oggi</b>	Genoa-Fiorentina	18.30 Dom
	Como-Lazio	20.45 Dom/Sky
	Roma-Torino	20.45 Dom

CLASSIFICA

Napoli	25	Empoli	11
Inter	21	Roma*	10
Atalanta	19	Como*	9
Juventus	18	Parma	9
Fiorentina*	16	Verona	9
Lazio*	16	Cagliari	9
Udinese	16	Monza	8
Milan*	14	Venezia	8
Torino*	14	Lecce	8
Bologna*	12	Genoa*	6

\* Una partita in meno

**ROMA-TORO AD ALTA TENSIONE: IL CASO-SOSA FA SBOTTARE VANOLI**

# «C'è mediocrità e non va bene»

12-13-14-15



L'allenatore granata: «Borna rientra. Abbiamo sbagliato valutazioni sull'infortunio: è stato lui a volere approfondire. Qui tutti dobbiamo crescere». I retroscena sulla diagnosi errata. Caos giallorosso, Juric sul filo: «Ci sono stati litigi pesanti, ora la verità»

IL FUORICLASSE FRAGILE

Le due vite di Van Basten  
160 anni del 'dio del calcio'

18

INTERVISTA A SANTOPADRE

'Solo Federer, Djokovic e Nadal come Sinner 2024'

35

**SPADA**  
spadaroma.com

OLTRE 90 MORTI PER L'ALLUVIONE

**Apocalisse a Valencia**  
Lo sport si ferma

Devastazione senza precedenti. Lo stadio diventa un deposito di generi di prima necessità. Partite annullate, MotoGP a rischio

25